LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero L. 6 — Spedizione in abbonamento postale

DIREZIONI: Corrispondenza S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. (3-000 10-041). — Prezzi per num. di ab. largh. 3 colonne: Annessi comm. L. 80, Finanz. L. 120, Rend. L. 60 - Pubbl. commerc. cmodo. in tutte le rubriche. Nei limiti del giornale (tel. 41-339); Arte dramm., Roma, Nazion., Locali, Cinem., Sociale, dipendo in Cronaca, I divertimenti; L. 200 per linea in c. d. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1250; Semestre L. 650; Trimestre L. 330 - Estero: Anno L. 3000; Semestre L. 1100; Trimestre L. 600. C/c postale N. 2/2010

DOMENICA 17 Novembre 1946 - Anno II - Num. 271

TORINO, via Roma ang. via Barbaroux, tel. dal 40-042 al 40-049

1920 e 1946

Abbiamo insistito fin dall'anno scorso sulle singolari e preoccupanti analogie che esistono fra la situazione politica generale al termine della prima e della seconda guerra mondiale: nel senso che quasi nessuno dei grandi problemi che allora si ponevano — primo ed essenziale fra tutti la *crisi della democrazia*, espressa nella impotenza dei governi parlamentari — e che sboccarono nel nazifascismo, è stato risolto nell'intervallo; sicchè si apre davanti a noi la prospettiva scoraggiante, che vari lustri di dittatura, e cinque terribili anni di guerra, ci abbiano lasciati all'ideal punto di prima, naturalmente in condizioni pratiche immensamente più gravi di miseria e di imbarbarimento.

Se questo è il quadro del 1946 nelle sue grandi linee di rassomiglianza col 1920, non abbiamo mancato però di far notare, a suo tempo, anche le differenze; che riassumemmo altra volta (per quanto riguarda l'Italia) così: « Di diverso da allora, abbiamo la Russia al confini, gli anglo-sassoni in casa, mentre nessun nuovo Mussolini è apparso finora al nostro incerto orizzonte »; punto, quest'ultimo, che è stato accennato da Nitti, con qualche deduzione ottimistica, nel suo recentissimo discorso di Milano. Gli avvenimenti degli ultimi giorni ci suggeriscono di riprendere e di sviluppare questo vitale argomento, aggiungendo: « Di diverso da allora, abbiamo per di più *le sinistre al potere* (sia pur non da sole, per ora), legate da un « patto di unità d'azione », cui la giornata del 10 novembre conferisce un particolare significato »; con che precisiamo un'altra differenza dalla situazione prefascista, che è solo in parte rassicurante.

Quando noi diciamo, talvolta, che le sinistre sono cieche, perchè commisero nel 1920-21 l'errore di non essere andate al potere con Giolitti, mentre commettono oggi quello di non voler consentire un governo stabile ed efficiente, che possa arbitrare e dirimere gli antagonismi di partito (vedi proporzionale e costituzione francese, imitata da noi), diciamo cosa vera: ma non dobbiamo però lasciarci trascinare oltre il giusto limite, nè dall'ardore polemico, nè dalla seduzione traditrice di una verità parziale. Non v'è dubbio che le sinistre siano molto maturate rispetto al 1920: stavolta, appena finita la guerra, esse hanno afferrato energicamente il potere, e intendono mantenervisi ad ogni costo, magari attraverso l'imbelle tripartismo, finchè non saranno in grado di governare da sole. Si rivela, crediamo, la ciò l'influenza del machiavellico realismo russo, che ha fatto scuola, e che — nell'impossibilità di conquistare l'Occidente, di colpo e senza guerra — ha ispirato, prima la politica dei « Fronti popolari », e ora l'accettazione del tripartismo. E che la tattica sia buona, lo si è visto recentemente nella liquidazione fulminea del M.R.P., con l'arresto dei capi Andreoni e C., mentre ben diversamente si era proceduto nel caso Lavagnino. « Io non sono Facta », aveva detto De Gasperi in altra occasione: e i capi delle sinistre, ridendo sotto i baffi, questa volta l'han lasciato fare, prestandogli anzi man forte. Anche nel 1920 la socialdemocrazia tedesca ha avuto il suo uomo forte, Noske: ma la sua forza la usò verso i comunisti, mentre fu, fin dappriaprio, timidissima verso la destra.

*

Ecco dunque una differenza incontestabile dell'oggi rispetto al prefascismo: la sinistra tiene molte leve di comando, e ha gli occhi aperti. E' ciò veramente rassicurante, ai fini della libertà e della democrazia? Ci garantisce, cioè, dal pericolo di una nuova dittatura totalitaria, scongiurare il quale è la nostra preoccupazione dominante? Tutti dovrebbero meditare, al riguardo, le eloquenti parole che uno scrittore di sinistra, Mario Bonenchi, ha scritto recentemente (sulla rivista *Sfera*):

Solo in Svizzera, Inghilterra, America, Scandinavia, la libertà sono un sentito ed accettato modo di essere della vita collettiva. Altrove c'è libertà solo in quanto possano è così forte da imporre la dittatura... I comunisti temono di non poter essere che al governo come in Italia e in Francia, o al bando come in Grecia; mentre i democristiani non si sentirebbero sicuri della loro libertà sotto un governo socialcomunista. I socialisti hanno i loro buoni motivi per temere di essere compressi dai metodi sbrigativi degli altri partiti di massa. Nessuno dei tre partiti ha veramente nell'anima la libertà, il rispetto della legge, la legalità, la completa accettazione del gioco elettorale... Ne deriva una curiosa situazione, che porta ai governi tripartiti, rosi dalla *discordia, ma sostenuti dalla diffidenza.*

Fatte da parte nostra le dovute riserve limitative a questo giudizio, per quel che riguarda i partiti di centro, consigliamo di meditare a fondo le parole suscitate sopratutto a quei molti socialisti frettolosi che — come il Majorca — si sono affrettati a dire, nella falsa euforia del 10 novembre: « Non v'è posto per alcuna protesa funzione centrista, o moderatrice »! Al contrario, signori miei, la funzione centrista è l'unica che possa salvarci dalla dittatura, nella situazione patologica in cui si trova l'Europa d'oggi, e che il Bonomi ha così bene diagnosticata. E vediamo con piacere che socialisti intelligenti, come il Bonfantini, stiano accedendo a quella che fu subito la nostra interpretazione della giornata del 10 novembre; e cioè che *non si è trattato affatto di una vittoria di sinistra.* Risultato, che potrà anche non dispiacere a chi consideri il regime russo attuale — secondo l'acuta osservazione di Arrigo Cajumi — non come un comunismo, bensì come una nuova edizione, riveduta e corretta totalitariamente da Stalin, di quel « dispotismo illuminato », che imperò nel Settecento: ma noi, (se dobbiamo scegliere modelli in quell'epoca) preferiamo al «grande» Federico e alla « grande » Caterina quel Settecento inglese ed americano, che consentiva una libera e degna vita al popolo ed alle *élites.*

Filippo Burzio

Il nuovo esercito

Undici Comandi territoriali – Le Divisioni costituite su due reggimenti di fanteria, quattro di artiglieria e due battaglioni del Genio – Restano gli alpini

Roma, 16 novembre.

I cardini fondamentali su cui si imperna l'ordinamento dell'esercito di transizione — il quale costituisce, com'è noto, la base di passaggio a quello definitivo dopo la firma del trattato di pace — comprendono: l'organizzazione centrale di comando; l'organizzazione periferica di comando, di reclutamento e di mobilitazione; l'addestramento; le grandi unità; i reparti ed i servizi.

L'organizzazione centrale di comando è rappresentata dal Ministero della Guerra, con i suoi organi tecnici ed amministrativi. L'elemento base dell'organizzazione periferica è il comando militare territoriale. I comandi territoriali possono paragonarsi a quelli che erano una volta i comandi di C. d'A. territoriale, con tutti i loro organi dipendenti, quali i distretti, i depositi e gli altri enti territoriali dei servizi.

Con il nuovo sistema di reclutamento, le chiamate alle armi sono oggi quadrimestrali e la ferma, in via sperimentale, è di dodici mesi. Le reclute sono avviate dai distretti ai vari centri di addestramento (C.A.R.) secondo un piano organico definito per ogni chiamata. In tali centri, stabiliti in numero di undici, uno per ogni comando territoriale, le reclute indossano l'uniforme coi distintivi della fanteria. Il primo mese di istruzione è dedicato all'addestramento individuale ed alla ripartizione dei giovani tra le varie armi e servizi con relative designazioni per le varie specializzazioni.

Compiuto questo primo mese di istruzione preliminare, le reclute svolgono un secondo periodo di addestramento, detto avanzato, della durata di otto mesi, dopo di che raggiungono i Corpi per proseguirvi l'addestramento di reparto presso le scuole di specializzazione per il tiro, per le trasmissioni telegrafiche e telefoniche, per marconisti, per autieri, dattilografi, stenografi, disegnatori, elettricisti, ecc. Presso la scuola motorizzazione di Roma prestano già la loro opera, quali istruttori, ingegneri e tecnici della Fiat.

La grande unità base è sempre la divisione di fanteria. La divisione è formata su due reggimenti di fanteria, un reggimento di artiglieria (di cui due da campagna, uno controcarro ed uno contraereo) e due battaglioni del genio, di cui uno artieri ed uno collegamenti. Le divisioni di fanteria attualmente in organico sono cinque. Tre brigate di fanteria, su due reggimenti di fanteria ed un gruppo di artiglieria, sono inoltre dislocate in Sicilia ed in Sardegna.

Gli hanno infine i reggimenti non indivisionati, uno per ciascun comando territoriale, ad eccezione del comando della Sicilia. Le grandi unità dispongono di armamento potente ed aggiornato. La fanteria è stata organizzata unitariamente e perciò si è mantenuta una sola specialità, quella degli alpini che, per le necessità dell'impiego in montagna, richiede un particolare reclutamento ed ordinamento. I reggimenti alpini conservati sono tre, il quarto, sesto ed ottavo. Dei granatieri e bersaglieri, invece, sono stati conservati soltanto il 1° reggimento granatieri di Sardegna ed il terzo reggimento bersaglieri.

Chi fermerà i treni sarà arrestato e condannato

Roma, 16 novembre.

Il Ministro dell'Interno ha diramato ai Prefetti e ai Questori una circolare telegrafica perchè disponga la repressione dell'abuso del blocco di mezzi di pubblico trasporto e più particolarmente dei treni, effettuato da dimostranti allo scopo di ottenere modifiche agli orari dei servizi stessi. Nella circolare è detto tra l'altro:

« A prescindere dalla gravità delle conseguenze di ordini ed atti sia nei riflessi della disciplina e della regolarità del funzionamento dei pubblici servizi sia in quello anche più delicato dell'ordine pubblico, è da tener presente che si tratta di veri e propri reati previsti, a seconda del modo di esecuzione e del numero dei partecipanti al fatto, dagli articoli 337, 339 e 340 del Codice fino a quindici anni ».

Gli iniziati come promotori e organizzatori di tali blocchi ai servizi saranno pertanto denunciati in stato di arresto all'autorità giudiziaria.

Si ha notizia che le disposizioni impartite hanno già avuto applicazione con l'arresto a Bellinzago di sei persone fra gli ottocento viaggiatori che volevano impedire la partenza del treno diretto a Novara.

Tromba d'aria a Roma

Roma, 16 novembre.

Dopo il nubifragio dell'altra notte, ieri sera si è verificato un altro fenomeno meteorologico di notevole entità, che è stato avvertito in diverse zone della capitale. Una tromba d'aria, verso le 21,50 si è abbattuta sul gruppo di rioni che si estende fra piazza Colonna e corso Vittorio. E' stato avvertito come un soffio violento, che ha dato la sensazione di qualche cosa di eccezionale, mentre ovunque si sentiva il frastuono di vetri infranti. Molta paura, ma nessun ferito.

Il XVII Salone dell'Aeronautica a Parigi

Crepuscolo dell'elica

Si inizia l'era del bolide a reazione – L'apparecchio dai 991 Km. di velocità – Aerei da turismo per famiglia con cuccette, cucina e rimessa per l'automobile

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 novembre.

L'elica è ai suoi crepuscoli. Il trionfo del bolide a reazione è consacrato al Grand Palais, nel XVII salone dell'aeronautica. Fra qualche anno i magnifici apparecchi che esibiscono oggi i trafficì aerei ci sembreranno, con le loro eliche, delle buone vecchie carcasse: ci faranno l'effetto che quando Felice fu adottato da tutti i cantieri navali.

Ma è qualche cosa di più di una finestra sull'avvenire che ci apre questa mostra. Il suo passo forte è il « Gloster Meteor », che di recente conquistò agli inglesi, con i suoi 991 chilometri orari, il primato di velocità terra. L'ora del propulsore a reazione è già suonata. Domani dall'aerodromo di Londra si leverà, diretto al Bourget, il primo aeroplano a reazione per passeggeri: un Avio-Lanastrium a quattro motori che trasporterà a Parigi alcuni personaggi ufficiali britannici. Due dei suoi motori sono del tipo comune e vengono usati per sollevare l'apparecchio e fargli prendere quota; gli altri due sono a reazione e vengono messi in moto quando l'apparecchio è già in aria. L'arrivo di questo nuovo aeroplano a « getti dimostrativo che esso compirà su Parigi varranno a confortare la speranza che la mostra del Grand Palais autorizza.

E' spiacevole che gli Stati Uniti, ove l'aviazione ha compiuto i maggiori progressi, siano assai scarsamente rappresentati a Parigi, dove i loro costruttori presentano soltanto dei motori e dei piccoli modelli. Il l'industria sovietica, che pure figurava all'ultimo « Salon d'autogiro — quello del 1938 — è oggi completamente assente. Alcuni Nations minori, obbedendo all'invito del governo francese, hanno mandato quanto occorre a testimoniare dello loro attività nel campo delle costruzioni e dei trafficì aerei. Ma sono due soli i Paesi che fanno figura di protagonisti e che, con le loro « sezioni », occupano quasi interamente l'area della mostra: la Francia e l'Inghilterra.

I tecnici dell'aeronautica britannica hanno fatto tesoro delle esperienze e dei progressi che la guerra ha consentito; e ciò che essi espongono, paragonando ai settori dell'aviazione bellica come a quelli dell'aviazione di pace, dà il senso esatto della grandiosa trasformazione che si va determinando. Accanto ai bombardieri trasformati i grandi aeroplani di linea, per passeggieri e per merci, i piccoli apparecchi da turismo; e l'apparecchio per famiglia, con una specie di comodo « living-room » con le sue cuccette, la sua cucina e persino la rimessa per l'automobile. Più sorprendente è lo sforzo che rivela l'industria statale francese, i cui progressi nel campo dell'aviazione furono bloccati dalla lunga occupazione tedesca. Essa si adopera ora con molto impegno a riguadagnare il tempo perduto ed espone tre tipi diversi di apparecchi a reazione — dei quali uno soltanto ha già fatto la sua prova — e numerosi piccoli aeroplani da turismo.

Al Salone anche la Fiat ha voluto entrare numerosi ed ha riprodotti i più recenti modelli della grande industria torinese. Tra i più interessanti il « G 212 » la cui cabina può contenere 30 comodi posti mentre un'altra edizione di questo stesso velivolo contempla la possibilità di elevare i numeri di posti fino a 48. Nello stesso padiglione sono elencati i record ed i raids Fiat ed il documentato che nel periodo dell'occupazione la grande fabbrica torinese non servì i tedeschi poichè, con uno intelligente opera di sabotaggio, riuscì a portare la produzione pressochè a zero.

Al centro del salone figura un grandioso mappamondo di cinque metri di diametro intorno al quale dei nastri di velo nero mostrano la fitta rete di comunicazioni aeree che collega i continenti. E chi voglia, può avere presso gli uffici appositi, notizia degli orari di partenza e di arrivo, dei tipi di apparecchi usati sulle varie linee, delle tariffe delle crociere che organizzano le compagnie.

Un grandioso avvenire è riservato all'aviazione civile. Le possibilità di fare in cinque giorni il percorso Parigi-New York-Bruxelles-Parigi.

La mostra è stata inaugurata, non senza solennità, da George Bidault. A rendere gli onori al presidente del governo provvisorio, erano alcuni reparti di guardie repubblicane, che, con le loro uniformi tradizionali, le vecchie sciabole e gli elmetti piumati, fanno uno strano contrasto con quegli apparecchi ultimo modello che ci parlano della nostra vita futura.

a. m.

Hermann Hesse

In verità, con l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura a Hermann Hesse — lo scrittore di pura schiatta tedesca cresciuto da molti anni e poi fattosi cittadino svizzero — si direbbe che i giudici della giuria abbiano inteso riconoscere e premiare in lui, di là dai meriti strettamente letterari, e insieme con quelli, l'amore che ha saputo tenere fede ai propri ideali e alla propria natura: che erano quelli del germanesimo idealistico e romantico, il germanesimo della vita interiore e della pacata ricerca dello spirituel perfezione, il germanesimo insomma di Novalis in contrapposto non solamente a quello di Nietzsche, ma anche a quello di Goethe, troppo esplicito esaltatore della virtù dell'azione in confronto

Anfang war die Tat », « Il principio fu l'azione », è un fondamentale detto goethiano).

Fondamentale infatti, nell'opera lirica, saggistica, narrativa di Hesse è questa tendenza invincibile alla « ricerca di sè » intesa nel senso più intimo e nobile della avventurosa interiorità, non come sterile curiosità psicologica o edonistica o scientificamente obbiettiva, ma come viaggio sulla via della perfezione. Per questo cercammo, noi, prima degli altri, egli scelti la minaccia che rappresentava per il mondo e per la civiltà — neanche per la Germania stessa — la tragica disfatazione guglielmina, con la sua grossolana volontà di potenza: già parecchi anni prima dell'altra guerra, si che sino dal 1906 nel racconto « *Unterm Rad* » egli tracciava nei suoi tesi delicati ma penetranti la storia di un martirio scolastico nell'ambiente della insensata severità della scuola prussiana, che pretendeva ispirarsi alla durezza spartana, ma solo nella esteriorità, con tipica e allegorica incomprensione. Sin che nel 1912 egli, vedendo sempre più addensarsi il nuvolone foriero di tempesta, e trovando irrespirabile l'aria patria, scomfinava nella vicina Svizzera, di dove non ci sarebbe mai più mosso, e della quale avrebbe poi fatto con l'assenso la cittadinanza.

Era nato a Calw, nel Würtemberg, il 2 luglio 1877. Assai giovanissimo, già si era segnalato come poeta (e in tutta la sua opera del resto l'elemento emozionale è una delicata vena lirica) ma la popolarità gli giunge con il romanzo *Peter Camenzind* (1903) che è una specie di autobiografia trasposta, vale a dire il racconto di una formazione di scrittore, trasmuta la fanciullezza e l'adolescenza di un montanaro svizzero, che giunge con la letteratura, e la frequentazione degli ambienti intellettuali, al successo e alla celebrità. Vennero poi volumi di novelle « *Diesseits* », 1907, e « *Umwege* », 1912, inframmezzato da un lungo racconto d'amore, *Gertrude*. Nel 1910 emone la sua prese di viaggio « Dall'India »: e poi, nel 1914, « *Rosshalde* », che è la vicenda di una infanzia contesa tra due genitori separati; raccontata in toni di una inedita poetica accorata. I due volumi di racconti « *Knulp* » e « Ecbön *ist die Jugend* » (Bella è la giovinezza), escono durante la guerra: e subito dopo il romanzo « *Demian* » (1919) impone il suo nome tra quelli dei migliori narratori in lingua tedesca. E' anche questa la storia di una formazione, di una ricerca, svolta negli ambienti universitari tedeschi d'anteguerra, tra strana gente, idealisti, teosofi, vegetariani, e che la guerra interrompe con il suo sanguinoso taglio. Nel '20 ancora un volume di novelle, « *L'ultima estate di Klingsors* » (titolo della traduzione italiana) e nel '22 il racconto « *Siddharta* » dall'autore definito « poema indiano ». Qui il tema familiare all'autore, della ricerca di un significato della vita nella propria interiorità, viene trasportato in un'India fantastica del sesto secolo prima di Cristo: quando al decadere del brahmanesimo, illuminati e santi d'ogni sorta cercavano di stabilire un nuovo principio religioso, e a Buddha, che nel romanzo appare, tuodì di realizzare l'assunto. E' l'India mistica, degli yoghi risecratori di sanchita, che appare in toni indimenticabili in questo libro, in cui si tenta velatamente di inserire motivi della meditazione occidentale che si accordano con quei principi immemoriali. Nel volume « *Gedichte des Malers* » (poesia del pittore) egli raccolse i suoi versi, e nel « *Ritorno di Zarathustra* » (un Zarathustra assai diverso da quello nietcaano) prese verie di argomento filosofico. Poi vennero una biografia di Novalis e una di Hölderlin (1925) con un altro volume di novelle, per poi riprendere i romanzi di ampio respiro. « *Der Steppenwolf* » (il lupo della Steppa), « *Narziss und Goldmund* » (Narciso e Boccadoro), titolo della traduzione italiana, « *Die Morgenlandfahrt* », le novelle di « *Weg nach Innen* » sono le più significative tappe di questo cammino, che doveva condurlo, tra l'altro, all'attuale riconoscimento.

A. R.

LA POLIZIA DI TRIESTE

Un passo avanti

Francesi e russi ottimisti sulla possibilità di raggiungere un accordo; gli anglosassoni dubbiosi e riservati

New York, 16 novembre.

Durante la riunione di ieri sera il Consiglio dei Ministri degli Esteri è riuscito ad attenuare le principali divergenze sorte circa la questione del controllo della polizia nel proposto Stato libero di Trieste e in particolare circa il capo di esso (chi lo debba nominare o allontanare e a chi gli debba obbedienza).

Un passo avanti verso la soluzione del problema è stato infatti compiuto quando il ministro degli esteri sovietico Molotov ha aderito alla proposta avanzata dagli altri tre ministri, secondo cui dovrebbe spettare al governatore designato dal Consiglio uno stato di emergenza o su di presenti una minaccia allo statuto e ai suoi principi. Conosciutosi i ministri non hanno raggiunto l'accordo circa l'applicazione di tale principio, nè sul modo con cui poter stabilire una distinzione fra le operazioni normali di polizia e le operazioni attraverso cui, in circostanze eccezionali, la polizia dovrebbe salvaguardare l'osservanza dello statuto.

La principale difficoltà è stata costituita dal fatto che la polizia dovrebbe obbedienza al governatore, responsabile di fronte al Consiglio di Sicurezza, e al Consiglio di Governo, responsabile di fronte all'Assemblea di Trieste.

I quattro ministri si sono però messi d'accordo sui seguenti punti: 1) che il reclutamento delle forze di polizia debba spettare al capo della polizia stessa; 2) che in tempi di emergenza il governatore debba avere la direzione delle forze di polizia; 3) che il governatore debba curare che lo statuto venga rispettato. Non è stata ancora definita la questione della nomina del capo della polizia.

E' stato poi deciso di comune accordo che Couvé de Murville (essendo egli il presidente della seduta ed essendo francese la proposta su cui la discussione si fase) debba preparare una mozione da esaminare durante la riunione di oggi. Anche a questa partecipano soltanto le personalità di primo piano ed i quindi segreti polebi — come già è accaduto ieri — i giornalisti sono stati esclusi.

Nei corridoi della Conferenza dei Quattro, dopo la prima seduta segreta nuovavoro, i pareri erano discordi.

Le delegazioni francese e sovietica manifestavano ottimismo. Secondo il loro punto di vista infatti, essendo stato stabilito il principio di distinzione fra il periodo normale e quello di crisi, non sarebbe difficile concludere un accordo.

Gli anglo-sassoni erano invece più riservati. Essi continuano ad affermare che entrambe le questioni rimangono in sospeso: la nomina del Capo della Polizia e il doppio controllo. Credono inoltre che la seduta di ieri non permetterà in alcun modo di affermare che si raggiungerà l'accordo. La maggior parte degli osservatori sembrano pensare che l'ottimismo sovietico è di buon augurio.

La Francia rifiuta il traforo del Monte Bianco

Parigi, 16 novembre.

E' stato ufficialmente annunciato che per il momento il Governo francese non intende iniziare la costruzione della galleria che dovrebbe passare sotto il Monte Bianco collegando l'Italia alla Francia. Smentendo la notizia che la costruzione della galleria sarebbe imminente, il Ministro dei Lavori Pubblici ha detto: « Un'opera di tale mole richiederebbe l'impiego di enormi mezzi e materiali ed è preferibile invece destinarli alla ricostruzione nazionale ».

Togliatti accusa De Gasperi di sabotaggio nazionale

Livorno, 16 novembre.

L'on. Palmiro Togliatti, a chiusura della campagna sulle elezioni amministrative, ha pronunciato un discorso parlando principalmente del suo viaggio a Belgrado e della questione di Trieste.

Affermato che il partito comunista si è sempre fatto propugnatore dell'italianità di Trieste, Togliatti s'è domandato allora perchè il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, De Gasperi, volle far apparire all'estero che in Italia c'era un partito comunista con 2 milioni di iscritti e 4 milioni e 300 mila simpatizzanti che volevano dare Trieste ad un'altra Potenza che non era l'Italia.

« E' evidente — ha soggiunto l'oratore — che De Gasperi e i suoi propagandisti, prendendo questo atteggiamento, tradivano l'interesse nazionale per un ristretto interesse di parte e forse per un interesse non nazionale. Trieste è diventata una di quelle posizioni chiave a cui gli Alleati tengono. Noi dicevamo quindi a De Gasperi di non rivolgersi da quella parte; dove avrebbe trovato, forse, chi gli avrebbe detto delle buone parole, ma lo avrebbe in fondo ingannato. Gli dicevamo, invece, di rivolgersi all'Unione Sovietica e alla Jugoslavia, i cui regimi sarebbero stati in grado di comprendere i motivi nazionali della posizione attuale dell'Italia ».

Tripartitismo al bivio: rinsaldarsi o rompersi

La ripercussione dello scacco elettorale nell'interno della D. C. e nei rapporti con le sinistre - Un'accusa del sottosegretario alla Presidenza - Per vivere assicurare il Prestito

Roma, 16 novembre.

Sotto molti aspetti questa settimana si chiude su risultati politici di grande importanza. Le elezioni amministrative hanno rivelato il profondo « logoramento » dei partiti di centro, in special modo dei democristiani, e il rafforzamento delle posizioni estrema. La marcia in avanti del fronte qualunquista è simmetrica all'incremento ottenuto nei tre centri settentrionali dalle forze comuniste. Le spese di questi ingrossamenti le hanno fatte i democristiani in gran parte, e i socialisti. Presi nell'ingranaggio del patto di unità, i socialisti hanno però salvato, sotto la ditta comune dei blocchi popolari, gran parte delle posizioni effettivamente perse a favore dei loro compagni di strada. E' probabile tuttavia che i socialisti portino al Campidoglio un loro uomo, il Rocchi, e questa *fiche de consolation* convaliderà gli sforzi di sempre impazienti e attivi fautori della fusione.

Lunedì per Roma

I democristiani, battuti largamente ma non sbaragliati, restano, come abbiamo detto, al centro di ogni possibile combinazione: sia per quanto riguarda la nomina dei sindaci laddove non esiste la maggioranza assoluta delle sinistre, sia per quanto riguarda la probabilità di rivedere, al lume della mutata velocità del Paese, tutto intiero lo schieramento politico. In altri termini i democristiani possono provocare quando vogliono una crisi nel Governo, disponendo di appigli polemici e di ragioni abbastanza serie per farlo. In base a queste intatte possibilità manovriere, il partito dell'on. De Gasperi oppone agli avversari un volto, per quanto lo consente la sua particolare natura, fermo e severo. Oggi i democristiani hanno fatto suscitare da un'agenzia di stampa in modo categorico tutte le voci di decisa collaborazione con i blocchardi per l'amministrazione capitolina. Questo significa che la loro astensione impedirebbe la nomina del sindaco e porterebbe diritto al rinnovo delle elezioni fra sei mesi.

Essi allargherebbero inoltre il campo della lotta all'interno fronte politico, minacciando la fine del « tripartitismo », ove i comunisti insistessero (e pare che insistano) nella loro politica della opposizione-collaborazione. In mancanza di un solenniasimo impegno da parte del loro accaniti antagonisti a non scivolar fuori delle regole del gioco, i democristiani prenderebbero drastiche decisioni. D'altra parte, i comunisti oppongono ai democristiani la necessità di eliminare radicali resistenze operanti anche all'esterno dei partiti e del Governo, di netta origine fascista. E la polemica si ferma qui.

Questo sia attendibile poi l'informazione dell'« Ansa » secondo la quale i democristiani sarebbero intenti a studiare un sistema per garantire la stabilità e coesione del tripartito, non sappiamo; è difficile, però, che queste ricerche, dato il continuo e sempre mutevole dinamismo comunista, abbiano a sortire un effetto positivo. L'analisi della sconfitta alle « amministrative » portata a fondo da notevoli personalità del partito di De Gasperi si traduce in aperte confessioni del fallimento di tutta intera la politica seguita fino adesso.

Analisi amara

In una lettera al « Popolo », l'on. Piccioni, segretario della democrazia cristiana, ha esplicitamente affermato: « La prova di quattro mesi di tripartitismo è stata tutt'altro che brillante e la fiducia diffusa nel Paese verso lo sforzo da noi intrapreso ne è risultata notevolmente diminuita ».

Quanto alla sconfitta di domenica scorsa, Piccioni l'attribuisce ad un rilassamento di indifferentismo e di ebullizione occultato il 2 giugno dall'interesse vivo della gara tra monarchia e repubblica.

L'on. Paolo Cappa, per conto suo e come Sottosegretario alla Presidenza, non è stato meno esplicito in una intervista al « Giornale d'Italia ». Egli non esita a dichiarare: « Secondo me, è giusto il momento in cui gli altri partiti di massa debbono decidersi se intendono continuare a partecipare al Governo restando solidali con esso o passare alla opposizione ». E riferendosi a più incresciose polemiche, aggiunge: « Non è ammissibile — esprimo un pensiero del tutto personale — che, mentre si distribuiscono lavori pubblici ed un ministro comunista trova piacevole cosa disseminare miliardi per la « postbellica », i suoi compagni « nella stampa e nella propaganda denuncino il democristiano commissario agli approvvigionamenti, e magari il Presidente del Consiglio, come affamatori del popolo, mentre l'on. Togliatti fa una politica estera preelettorale per conto proprio ».

Quattrocento miliardi

Permane, come si vede, nei rapporti e nelle intenzioni dei due partiti di massa un fondo di inesprimibile amarezza. Ma è curioso notare come l'atteggiamento occultista appaia assai meno acuto, specialmente sul terreno della crisi capitolina, ove non si intravvedono chiarezze e « invitazione à la valse ». Quale decisione verranno adottare i democristiani non possiamo dire. Ma è certo che decideral devono prima della seduta plenaria della Costituente del 2 dicembre prossimo.

Oggi, con la riunione del comitato presieduto da De Gasperi si è tentato a battezzare il Prestito della Ricostruzione. A Milano, Francesco Saverio Nitti ne ha indicato la fondamentale necessità ai fini della rinascita economica. Il Presidente del Consiglio, stamattina, lo ha illustrato, senza tacere le circostanze di estrema gravità che ne rendono il successo assolutamente indispensabile. « O prestito o inflazione » egli ha detto. E sarebbe davvero una forma di suicidio collettivo se per egoismo o viltà o frazione dovesse andar inascoltato questo supremo appello della Patria.

Alla riunione del comitato per il prestito si è notata la mancanza del Ministro delle Finanze, Scoccimarro, mentre invece il tono di conciliante esortazione assunto dal Nitti nel discorso di Milano, previsto invece come un attacco a fondo alla politica economica del tripartito, è stato sottolineato con soddisfazione. Quanto all'esito della sottoscrizione, il ministro Macrelli prevede oltre 300 miliardi; altri esperti economici pensano si possano raggiungere i 400 e dare modo così alla tesoreria di respirare senza assilli avviando i più urgenti lavori della ricostruzione.

a.

Colloquio De Gasperi-Stone

Roma, 16 novembre.

Stamane il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha avuto un colloquio durato circa 45 minuti con il capo della Commissione Alleata amm. Ellery Stone, nel corso del quale sono state esaminate questioni di carattere economico e finanziario relativamente all'applicazione delle clausole armistiziali.

Truffa per settanta milioni di un funzionario del Tesoro

Dal marzo 1944 al settembre 1946 l'ufficio stralcio ha pagato mandati falsi, registrati poi sulla Gazzetta Ufficiale

Roma, 16 novembre.

Le prime indagini sulla colossale truffa perpetrata da un funzionario del Ministero del Tesoro permettono di fornire sulla vicenda nuovi particolari. Il dott. Benedetto De Mercurio, funzionario della Tesoreria di Stato in aspettativa per collocamento a riposo, aveva escogitato un abile sistema per truffare l'amministrazione: emettevo, cioè, falsi mandati di pagamento, dapprima a proprio nome e per cifre non rilevanti, poi a nome di complici, naturalmente ben provvisti di documenti falsi e per fortissime cifre.

Dopo il pagamento i mandati venivano rinviati al Ministero del Tesoro e il De Mercurio provvedeva a intercettarli e a distruggerli. I complici principali rispondono ai nomi di Berardini, Sedario e Mario Di Benedetti. Ad essi il De Mercurio ha intestato mandati per oltre venti milioni.

Il De Mercurio iniziò la sua attività truffaldina circa un anno e mezzo fa. Sulle prime si accontentò di piccole cifre, che ritirò di persona, avendo intestato i mandati al proprio nome. In un secondo tempo, però, attirato dalla facilità della cosa, cominciò ad emettere mandati per cifre sempre più ingenti e per ritornare i sospetti fu costretto ad intestarli a nominativi inesistenti che venivano assunti dai suoi complici.

Particolare che ha del fantastico: sembra che dal marzo 1944 al settembre 1946 l'ufficio stralcio e compensazioni del Ministero del Tesoro non abbia fatto altro che pagare falsi mandati, che venivano poi registrati sulla autentici dalla « Gazzetta Ufficiale ». Venti giorni fa, appena avuto notizia di una imminente verifica di cassa, il De Mercurio potè eclissarsi in tempo, mentre veniva fermata la moglie; dopo una lunga serie di interrogatori, la donna veniva rilasciata. Egli, anzi, le aveva dichiarato, nell'occasione di un forte acquisto di pezzioni, che aveva guadagnato molto denaro in una speculazione di borsa.

Si precisa intanto che l'ammontare delle truffe ai aggira sui 70 milioni. A tuttora sono state sequestrate due vetture di proprietà del De Mercurio, una delle quali intestata al rag Franco Oliva, e un autotreno del valore di oltre due milioni, pure di proprietà del truffatore, intestato al cognato Leonardo Cipriani. L'identificazione del De Mercurio non sarà difficile da parte dell'autorità, perchè lo si può facilmente identificare da una malattia alle mani per cui la pelle è coperta di pustole e da macchie rossastre.

Un'invero simile avventura

Camminando per un'ora si trova a 200 Km. da casa

Ravenna, 16 novembre.

Questa notte alle cinque, circa, nel podere Beatrice Passa, sito in Classe, il contadino Ottavio Mocconi vedeva con sorpresa uscire da un ripostiglio vicino al pozzo, un uomo anziano, il quale si guardava intorno con aria stupita e chiedeva dove si trovasse e in quale paese fosse. Passato il primo momento di sorpresa, il Mocconi, su richiesta dell'individuo stesso, che parlava con accento meridionale, lo accompagnava alla questura di Ravenna dove riferiva essere Anacleto Mocconi fu Clemente d'anni 59 da Grottamare (Ascoli Piceno), ex-autista. Interrogato sulle ragioni della sua presenza a Classe, il Mocconi ha affermato che ieri era mentre passeggiava lungo la strada del suo paese, veniva avvicinato da un uomo e una donna che egli al buio non poteva vedere bene e che affermavano di essere Gesù Cristo e la Madonna: essi gli chiedevano di accompagnarli a fare una passeggiata per la campagna e, dopo avere camminato, sotto una pioggia torrenziale, per circa un'ora, senza attraversare paesi o località abitate camminando sempre in aperta campagna e passando a guado i torrenti, lo lasciavano e scomparivano nella notte senza lasciar traccia di sè. Non sapendo dove si trovasse, il Mocconi si sarebbe portato nei pressi di una casa colonica, e dopo avere lungamente chiamato i padroni senza ottener risposta, si sarebbe portato nel ripostiglio dal quale questa mattina il Mocconi lo ha visto uscire.

Il Mocconi narra la sua avventura con una straordinaria ricchezza di particolari ed è convinto di quel che dice. Gli abitanti parlano di lui come di un individuo apparentemente normalissimo, il quale racconta la sua incredibile avventura affermando che se qualcuno gli narrasse un fatto simile, egli stesso non vi crederebbe e che non sa assolutamente spiegarsi come ha fatto, in poco più di un'ora, a percorrere oltre duecento chilometri da Grottammare a Ravenna. Interrogato circa la visione di Gesù e della Madonna che lo accompagnavano nel viaggio, egli dice che fini hanno pronunciato qualche parola affermando che gli perdonavano tutti i peccati e tutte le bestemmie che egli ha pronunciato. Ha affermato inoltre di averli visti nel buio che Gesù e la Madonna erano vestiti con lunghe tuniche e che il volto di Gesù era incorniciato della barba. I funzionari della questura che hanno raccolto il suo racconto, hanno provveduto immediatto a farlo visitare da un medico che potesse stabilire se il suo stato era pericoloso o meno. E poichè il referto è stato che egli è normale, hanno provveduto a inviare un telegramma alla questura di Ascoli Piceno sperando che questa possa dare maggiori lumi sulla complicata vicenda.

Nessuna illusione per nuovi arrivi di grano

Roma, 16 novembre.

E' stato fatto rilevare in ambienti autorizzati che gli acquisti di grano che le nostre delegazioni stanno facendo all'estero, non devono essere fonte di illusioni, dato che qualsiasi acquisto fat

CRONACA CITTADINA

L'ESPOSIZIONE CENTENARIA DEL '48

Dovrà essere internazionale, nazionale o regionale? — Esclusivamente storica o con la partecipazione dell'industria, del commercio e dell'agricoltura? — La nomina di un comitato tecnico

Il prefetto dottor Ciotola, ha presieduto ieri una riunione, cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le attività e le associazioni storiche, culturali, economiche, industriali e finanziarie della provincia piemontesi, per discutere le linee generali cui dovrà uniformarsi l'esposizione celebrativa del '48.

Dal dibattito vivace, colto, appassionato, sono risultate in sintesi alcune tendenze che meritano ricordare. I centri storici, fra cui in primo luogo il Museo del Risorgimento — prof. Bulferetti e dottor Franco Antonicelli — sostengono l'opportunità di restringere il raggio dell'esposizione a un carattere puramente regionale, tenuto conto che anche altre città, come Milano, Venezia, Genova e Roma, terranno una loro commemorazione particolare. Senza precludere la via a sviluppi di natura essenzialmente commerciale e produttiva, la manifestazione dovrebbe trovare il suo fulcro in una rievocazione del triennio 47-49, staccata dal complesso della storia del Risorgimento. Ciò permetterebbe di porre nella giusta luce molti valori tipicamente locali che un scala nazionale scomparirebbero.

Le categorie produttrici — dell'industria, del commercio, ing. Fiorio — ritengono che una Mostra se vuol corrispondere alle aspettative generali e all'impegno dei fondi necessari per allestirla, deve essere lanciata su piano nazionale e, se fosse possibile, addirittura internazionale. Per prepararla Torino dovrebbe rivendicare dal Governo quella priorità morale già riconosciutale altra volta per il suo passato storico. Nel campo pratico poi, bisognerebbe conferire all'esposizione il carattere di una rassegna di tutto ciò che si è fatto in ogni campo delle attività nazionali per portare l'Italia del '48 a quella del 1900. E' ovvio che una simile manifestazione richiamerebbe l'afflusso di migliaia e migliaia di visitatori, espositori, acquirenti e la ripresa economica di Torino riceverebbe un potentissimo impulso.

I rappresentanti della città — del sindaco Roveda, all'on. Negarville, all'on. Quarello — prospettano inoltre la necessità che una grande Mostra, sia nazionale che internazionale, non trascuri i problemi sociali di Torino che verrebbero così ad assumere una funzione di sfondo e di scenario su cui deve effettuarsi lo sforzo costruttivo dell'esposizione. Non occorre certo da augurarsi che la grandiosità indispensabile a gli investimenti di capitali richiesti da un complesso imponente di padiglioni dovessero controsiriche con una mancata risoluzione dei problemi dell'abitazione e della sistemazione urbana. Bisognerebbe d'altra parte evitare che la celebrazione si limitasse ad una semplice rievocazione storica, che fosse uno sguardo ammirativo verso il passato e non significasse anche le nostre intenzioni del futuro. E' necessario manifestare la volontà di fare, anche se non è ancora possibile fare molto.

Una tendenza conciliativa, dopo aver riconosciuto l'opportunità di accostare il rilievo storico con la realizzazione commerciale, constata le difficoltà tecniche che impediscono di avere per il '48 le attrezzature occorrenti per ospitare un grande movimento di espositori. Solo per gli alloggi sono necessarie oltre 500 camere d'albergo: la loro costruzione richiede da sola mezzo miliardo. Si propone così di attuare la celebrazione storica nel 1948 e rendere la permanente per alcuni anni, in modo da avere la possibilità di ingrandirsi a mano a mano le iniziative sino a farle coincidere con una esposizione nazionale o internazionale nel 1950.

In quanto alla sede della futura Mostra si è parlato del centro cittadino che dovrebbe essere ricostruito nei suoi palazzi monumentali e nelle sue opere storiche — dal Palazzo Madama, al Regio, al Carignano — e dall'area di piazza d'armi vecchia. Intanto per decidere sull'indirizzo generale che dovrà avere la manifestazione il Prefetto ha nominato un Comitato tecnico più ristretto il quale esporrà il suo programma in una prossima assemblea.

Le corse serali tranviarie ridotte su tutte le linee

La direzione dell'Azienda tramvia municipali, in seguito alla limitazione dell'energia elettrica, sta esaminando i provvedimenti da adottare. Uno di questi verrà applicato già domani, lunedì: dalle ore 20,30, infatti, saranno ridotte le corse serali su tutte le linee.

De Amicis commemorato alla Sez. Culturale «Lancia»

Invitato dalla sezione culturale del «Gruppo Lancia» il nostro redattore dott. Giovanni Giovannini ha parlato di De Amicis cinquanta nel foltissimo pubblico di operai ed impiegati e delle loro famiglie. Il nostro collega ha illustrato la vita e le opere dello scrittore che tanta influenza ebbe nella fanciullezza d'ognuno di noi.

Nel corso della sua conferenza il dott. Giovannini ha letto le pagine più significative di «Cuore» e de «La Vita Militare», quelle che maggiormente commuovono. Al termine della brillante conferenza l'oratore è stato calorosamente applaudito dagli intervenuti che molto cordialmente l'hanno ascoltato.

Gli industriali dell'Alta Italia insistono sulla tregua salariale

I rappresentanti delle Associazioni Industriali dell'Emilia, della Liguria, della Lombardia, del Piemonte e molti dirigenti delle più importanti aziende metalmeccaniche dell'Alta Italia, si sono riuniti ieri presso la sede dell'AMMA. Esaminate le questioni inerenti all'applicazione dell'accordo interconfederale del 27 ottobre u. s. per l'aumento del 25% sulle paghe base e a quella dei prossimi accordi in sede di contratto nazionale per un ulteriore aumento del 15%, essi hanno ribadito la necessità che venga osservata la prevista tregua salariale. Ciò allo scopo di poter conseguire una stabilizzazione dei costi e quindi dei prezzi indispensabile per l'attività produttiva sia nei confronti del mercato interno che di quelli esteri.

Nel pomeriggio di ieri, si sono inoltre incontrati i dirigenti dell'AMMA e quelli della FIOM. Nel corso della discussione — secondo quanto comunica l'Unione Industriali — è stato chiarito che i premi di produzione concessi quale incentivo alla maggiore e migliore produzione non possono essere assorbiti, secondo quanto dispone l'art. 4 dell'accordo interconfederale e che i premi stessi debbono essere conservati in cifra, e ripartiti sui nuovi minimi. Anche il testo trascritto all'art. 4 del relativo verbale n. 1 della FIOM deve essere esaminato secondo quanto riportato nel testo pubblicato allo stesso art. del notiziario dell'AMMA.

Lucia di Lammermoor sarà rappresentata quest'oggi alle ore 15 nel teatro del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Protagonista Lina Pagliughi. Maestro concertatore Olimpio Ferrarotti.

L'Ufficio Stampa ed Informazioni britannico comunica che, da oggi, saranno riprese le proiezioni di documentari britannici.

Il nuovo comandante i Carabinieri di Torino

Il col. Luigi Bertaulli, proveniente dalla Sezione del carabinieri del Lazio, ha assunto il comando della Sezione di Torino.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Te O). - Ore 10,30: Agli arrivederci - 11; Ritmi e canzoni - 11,30; Messa della Radio Vaticana - 12,30; Orchestra Meloria - 13,50; Cronaca di una partita del campionato di calcio - 14,30; Fiamme e pierrettes - 16,35; Culto evangelico - 17,30; Musica da ballo - 18,15; Cronache sportive - 19; Orchestra Lecchi - 20,15; Selezione di operette - 21,10; Quartetto d'archi - 22; «Arlecchino» eccetera per amore», un atto di Marinuzzi.

Rete rossa (Te TQ). - Ore 8,45: Culto evangelico - 11; Musica sacra - 11,30; Messa della Radio Vaticana - 12,30; Canzoni italiane - 13,15; Trio Gandolfi-Rocchi-Mobili - 14; Varietà - 14,45; Orchestra Maghini - 16,30; Cronaca partita di calcio - 18,30; Solisti celebri - 19,45; Notizie sportive - 20,35; Circo e Pallina - 20,50; Arcobaleno - 21,15; Scrittori al microfono - 21,40; Concerto diretto da Vittorio Gui.

Per Cultura Femminile. — Domani, alle 17,30, la dott.ssa Anna Maria Di Giorgio, della nostra Università, inizierà, nella sala di via Cernaia 11, il corso di «Fisiologia della donna», continuandole il 20, il 25 e il 27 alla stessa ora.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 16-11-46)

Torino	85	7	15	59	23
Bari	42	6	1	73	66
Cagliari	28	57	27	58	7
Firenze	45	54	64	33	62
Genova	13	79	44	35	57
Milano	5	57	31	63	90
Napoli	59	87	12	61	53
Palermo	64	72	1	66	83
Roma	10	60	66	29	46
Venezia	60	2	88	23	16

APPELLO AL PAESE PER IL PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

Italiani,

Il nostro Paese, sopravvissuto alla rovina della guerra, restaura le sue forze e prepara la ricostruzione.

Quest'opera, inevitabilmente lunga ed ardua, deve compiersi nel più breve tempo per concorso di tutti i cittadini.

Tale necessità è nella coscienza di ognuno: l'Italia ha attraversato nei secoli prove anche più gravi; è spesso caduta ma si è sempre risollevata.

Lo spirito della rinascita anima la Nazione. Cantieri, strade, porti, scali, aeroporti, officine si ridestano a nuovi impulsi. La intera rete ferroviaria, gravemente colpita dalla guerra, sarà ripristinata nel giro di pochi anni. I prodotti pregiati dell'agricoltura ed i manufatti dell'industria serica e delle altre industrie tessili hanno ripreso le tradizionali vie dell'esportazione, mentre ordinazioni affluiscono dall'Estero alle fabbriche della meccanica. La ricostruzione industriale e la bonifica agraria, condotte con mezzi copiosi ed in modo razionale, permetteranno di soddisfare le esigenze di una popolazione numerosa e laboriosa, ed inseriranno saldamente l'economia italiana in quella internazionale.

Italiani,

alla vigilia delle sottoscrizioni al PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE sappiate che il denaro versato serve a ricostruire l'attrezzatura del Paese ed a difendere la nostra moneta: sottoscrivendo concorrete a ridare vita fiorente al Paese ed a tutelare i Vostri risparmi.

Le sottoscrizioni saranno per tutti ed in primo luogo per gli stranieri che ci osservano attentamente, la prova della nostra fiducia nella resurrezione morale, politica ed economica dell'Italia.

Italiani,

dobbiamo raccogliere le forze e far sì che le ferite, che ancora tormentano la nostra esistenza, vengano rapidamente risanate.

Lo Stato vi chiede di sottoscrivere al PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE nello spirito dell'Italia unitaria e democratica che i nostri padri costituirono ad indipendenza; a quell'Italia noi vogliamo e dobbiamo collegarci non soltanto col ponte ideale della Libertà ma con la pratica delle virtù civili e della solidarietà nazionale.

Compiamo largamente, generosamente il nostro dovere.

p. IL COMITATO NAZIONALE DI PROPAGANDA:

ALCIDE DE GASPERI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
GIUSEPPE SARAGAT, *Presidente dell'Assemblea Costituente*
VITTORIO EMANUELE ORLANDO, *ex-Presidente del Consiglio dei Ministri*
FRANCESCO SAVERIO NITTI, *ex-Presidente del Consiglio dei Ministri*
IVANOE BONOMI, *ex-Presidente del Consiglio dei Ministri*
FERRUCCIO PARRI, *ex-Presidente del Consiglio dei Ministri*
CINO MACRELLI, *Ministro senza portafoglio*
GIOVANNI BATTISTA BENTIVOGLIO, *Ministro del Tesoro*
MAURO SCOCCIMARRO, *Ministro delle Finanze*
LUIGI EINAUDI, *Governatore della Banca d'Italia.*

Rubano la carrozzella ad un vecchio mutilato

Tanti sono i furti che quotidianamente vengono commessi in città che la cronaca è costretta a trascurarli per dare spazio unicamente a quelli di una certa importanza; importanza derivante in genere dall'ammontare dei valori sottratti.

Ma il furto patito ieri dal signor [illegible] da un povero storpio, seppure non ingenti (aggirantesi su poche migliaia di lire) deve essere riportato dalla cronaca perchè rivela in chi l'ha compiuto profonda malvagità o, nella migliore delle supposizioni, somma incoscienza.

Evasio Chirio è un povero sellantenne; tra le poche cose che possiede, indispensabile gli è un carrozzino sul quale — essendo da tempo privo delle gambe — si porta da un luogo all'altro. Alloggia in via Porta Palatina 17, casa detta ironicamente «dei nobili» perchè abitata esclusivamente da povera gente. Ogni qualvolta ritorna dai suoi lunghi giri a casa, lascia il carrozzino nel cortile e con l'aiuto delle stampelle sale pochi gradini ed entra nella sua camera.

Una mattina non trova più la carrozzella; volge disperatamente gli occhi intorno: che l'abbiano spostata? Che gli abbiano giocato uno scherzo di pessimo gusto? Ma alle due domande che sull'animo angosciato del povero vecchio sono sorte c'è un'altra risposta: gli è stata rubata.

Gli agenti del Commissariato di Moncenisio hanno ieri arrestato l'autore del furto, il ventenne Bruno Dente pure abitante in via Porta Palatina 17. Il carrozzino è stato ritrovato in casa di costui, ma senza ruote, perchè il giovane delinquente già le aveva vendute.

Unione Culturale. — Domani, alle 21, nella sala Gobetti (via Rossini 3), il prof. Domenico Bulferetti terrà una conferenza dal titolo «Manzoni e Mazzini». Martedì, alle 21, lo stesso oratore parlerà, nella sala dell'Unione Culturale (palazzo Carignano), sul tema: «Manzoni repubblicano», illustrando interessanti documenti inediti. Ingresso libero.

Erano venuti dalla Sardegna per spacciare biglietti falsi

Un brillantissimo colpo è stato operato dal dott. Fiumara e dal maresciallo Novarese della Squadra Mobile: essi hanno assicurato alla giustizia due spacciatori di biglietti falsi che da tempo circolavano nella nostra città. Si tratta della ventiduenne Francesca Sulinas e del fidanzato Roberto Tinocci di Giovanni di 19 anni, fuggiti dalla Sardegna perchè i genitori di lei si opponevano al loro matrimonio. I due, giunti a Genova, trovativi senza soldi, si mettevano a contatto con tale Lucia Buccellati di 34 anni abitante in via Bertuccioni 1 la quale li incaricava di mettere in circolazione un fascio di biglietti da mille.

La Sulinas e il Tinocci giungevano nella nostra città e iniziavano il lavoro; ma a che la Sulinas veniva arrestata nel negozio Baroni di corso Sommeiller mentre spacciava il biglietto Q 47 n. 0634 già segnalato da tempo come falso. Nella borsetta della ragazza venivano rinvenute altre 20 mila lire false; 14 mila ne aveva già spese... all'albergo in compere varie. Il fidanzato riusciva a sfuggire alla polizia, ma il dott. Fiumarà e il maresciallo Novarese lo rintracciavano nello stesso giorno: saputo che il loro luogo d'incontro in caso di mala parata era la stazione di Asti, i due «detectives» salivano sul treno con la Sulinas e ad Asti appunto coglievano il giovanotto. Interrogati con gli arrestati proseguivano per Genova dove, su indicazioni della Sulinas, mettevano le mani sulla Buccellati, in casa della quale si rinveniva altro denaro falso. Costei confessava di aver ricevuto il denaro dai fratelli tipografi Vittorio e Ugo Tredici, già arrestati dalla questura genovese, perchè sorpresi quale loro tipografia mentre procedevano alla fabbricazione di 150 milioni di banconote false. Uno dei Tredici è finanziatore della squadra di calcio «Sampdoria». L'operazione prosegue per scoprire altri eventuali spacciatori.

Vietate le automobili

A mezzanotte è entrato in vigore la disposizione che limita la circolazione degli autoveicoli. Oggi, domenica, autovetture motociclette motocarrozzette ecc., che usano benzina, non possono assolutamente circolare. Negli altri giorni, non festivi, gli automezzi non circoleranno più dopo le ore 22 nei centri abitati, e meno che siano adibiti a servizi sanitari.

Assemblea dei liberali

Tutti gli iscritti al Partito Liberale della sezione di Torino sono convocati in assemblea generale mercoledì 20 c.m., alle 21 in via Maria Vittoria 4, Ordine del giorno in discussione: «Elezioni amministrative; elezioni interne del Partito». Relatori saranno gli on. Villabruna, l'ing. Gay presidente della Commissione esecutiva regionale, e l'avv. Versone presidente dell'Esecutivo cittadino».

I proprietari di casa e la sottoscrizione al Prestito

Il comm. Luigi Grassi, già presidente dell'Associazione proprietari di case, ha indirizzato all'attuale presidente dell'Associazione, una lettera, deplorando che nella ultima assemblea, dal banco della presidenza si sia consigliato agli associati la diserzione dal nuovo Prestito della Ricostruzione; osservando che se chiede, correttamente, per gli edifici pubblici danneggiati dalla guerra, la riparazione futura poichè non possono essere attuate, ciò si dovrà al successo del nuovo Prestito.

TEATRI MOSTRE RITROVI

CARIGNANO: 15.45 e 21 Tarabia, «Com'era verde la Emilia valle».
LIRICO: ore 15,30, 18,15 e 21: «Una notte a Bikini». Rivista.
TEATRO GOBETTI: ore 16,30 e ore 18 debutto delle marionette Lupi con «Torin ch'a bogia».
CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 49) Ore 17 e 21. Orchestra M. Lodi.
AL MULETTO: ore 21 ogni giovedì, sabato e domenica danse.
Tram: 21, 23 (Gest. Fascianol.
PRINCIPE DANZE (p. Bodoni) Ore 16,30 e 21 Orchestra Mobiglia.
CLUB GINNASTICA (via Magenta 11): Ore 16 e 21 danze.
DE BENEDETTI: p. Carignano 4: ore 16 e 21, Organizz. Light-Star.
GAUDIO DANZE: Ore 10-16 e 21.
AUGUSTEO (Ballisti 3) 16,30 e 21.
BALETTA DANZE (Val.): 16 e 21.
GAY: 17 e 21 Orchestra Angiloi.
CALL. BIGALA: v. Roma 257 bis Mostra pers. pittore Dante Selva.
CALL. POGLIATO: v. Mazzini 9: Mostra pittore C. Maggi.

TEATRO LIRICO
ENORME SUCCESSO
della super-rivista in 2 quadri;
UNA NOTTE A BIKINI
PREZZI ODIERNI:
Poltrone platea L. 90
Prime gallerie » 70
Seconde gallerie » 50

CINEMATOGRAFI
(di oggi e di domani)

AMBROSIO: La strada scarlatta. Robinson, Bennett. Ult. 22,15.
ASTOR (via Vietti 6): «Scandale a Corte» di Lubitsch, con Tallulah Bankhead, William Eythe, Auer.
Domani: «Emilio Zola» P. Muni.
CORSO: «Il sole sorge ancora». Ell. Parro, M. Gerato. Ult. 22,
VITTORIA: «Fantasia» Walt Disney. Orario: 14, 16, 18, 20 e 22.
AUGUSTUS: La strada scarlatta. Robinson, Bennett. Ult. 22,15.
DORIA «Nella camera di Mabel» (film ultra comico). Gail Patrick.
IDEAL: «Gli amanti dei nuovo» Jennifer Jones, Joseph Cotten. Ore 15,30, 18 e 21,10 rivista.
Domani: «Non tradirmi con me».
(Greta Garbo, Melvyn Douglas e Comp. Riviste Vivien D'Arys.
SUPERCINEMA: «Le conseguenze di un bacio». Deanna Durbin.
Domani: «L'ammaliatrice» con Marlene Dietrich e Bruce Cabot.
NAZIONALE: «Davanti a lui tremava tutta Roma» A. Ragnani.
LIRICO ap. 15: Tarzan e le amazzoni. J. Weissmüller. Ult. 22,10.
Rivista 15,30; 18,15 e 21.
Domani: «Aquila nera». Brazzi.
PRINCIPE: «Il bandito» U. 21,45
Dom.: Figlio, figlio mio! U. 21,45.
ALFI: «La baia di Hudson».
Domani: «Aquila nera». Brazzi.
ELISEO Tutto esaurito. (Goddard).
Domani: «Muraglie». Crack-Crack.
ASTI Erol Ioola, Gianni e Pinotto
Domani: «Il bandito». Nazzari.
PALERMO: Varietà. Eddie Cantor.
P. NUOVA: «La carne e l'anima».
REGINA: «Hanna 7 luna». Var.
Domani: «Arditi dell'aria». Var.
BARCACCIA: «La città dell'oro».
Domani: «L'amabile infante».
IMPERIALE: Fantasia bianca. V.
AGUA: «Ribelli del 7 mari». V.
SOCIALE: «Nessuno sfuggirà».
V. VENETO: «Sempre nel mio cuore» G. Warren, Francis.
Domani: «Uno tra la folla».
Piemonte: Meandri della Cinabah
Domani: «Appassionatamente».
S. PAOLO: La grande mezzanotte.
Domani: «Fantasia bianca».
PREJUH: «Immortale leggenda»; «Sterminatori Colorado». Var.
Dom.: «Partita d'azzardo». Var.: «Bimbi alla ribalta». Platea L. 20.
AURORA: La moglie di Barbablù. Gary Cooper, Claudette Colbert.
ODEON: «Saludos, amigos» e Bagliori di Manhattan (a colori).
Domani: «Il sospetto» C. Grant.
MANZONI: «Maestri di ballo».
IRIS: «Nessuno sfuggirà».
Domani: «Romano d'un maestro».
NORD: «Il grande valzer». Rainer.
Domani: «Ultimo arrivato».
LUCENTO: «Per di nevo». Hanje Dom.: «Sim-Sala-Bim». Crik-Crok.
VINZAGLIO: «L'idolo della folla».
ITALIANO: La donna del giorno.
Domani: «Il tè delle polisiotti».
PO: «I cavalieri del Texas».
Domani: «Angelo» M. Dietrich.
Esedra: Notre Dame. Laughton.
Domani: «Topper» Gary Grant.
COLOSSEO: «Sheep Power, Young.
Astra: Strada maestra, Sheridan.
Domani: «Una moglie per me».
ROMANO: «I vendicatori».
Domani: «Fiamma del peccato».
TORINO: «Marisa» Margaret O'Brien, J. Durante, June Allison.
Orario: 14, 16, 18, 20 e 22.
LUX: «Lady Hamilton» con Laurence Olivier e Vivien Leigh.
Domani: «Le chiavi del paradiso».
Gregory Peck. Ultimo ore 22.

LA STRADA SCARLATTA
all'AMBROSIO e ADELPHI
morte a nuda con spietata evidenza un angoscioso conflitto d'anime, nel quale l'intimo tormento d'un cuore straziato si riflette con eccezionale potenza sul volto espressivo di
Edvard G. Robinson.
Al superbo attore si accompagna, in questo film *Universal*, diretto da *Fritz Lang*, la cinica bellezza di *Joan Bennet* attrice di straordinario talento drammatico autentica - rivelazione».

DOMANI al LIRICO
AQUILA NERA
il più grandioso film della cinematografia italiana.
Chi non ricorda *Rodolfo Valentino* in questo indimenticabile soggetto?
Nel drammaticissimo *Aquila Nera* dove tutta la materia (amore, molteplici tradimenti, cavalcate, avventure, duelli) si presta per una interpretazione eccezionale, abbiamo il nostro Rodolfo Valentino in *Rossano Brazzi*, un protagonista di taglia, che niente lascia a desiderare.
Vicino a lui sostengono degnamente e brillantemente le altre parti i interessanti: *Irasema Dilian, Gino Cervi, Harry Feist.*
Con questo film il Cine-Teatro *Lirico* prosegue nel suo programma che è quello di dare *soltanto film* in seconda *visione*, scegliendoli tra i migliori.
Oggi apertura ore 15.
Domani, per limitazione consumo energia elettrica, apertura ore 17.

Il Gino Club Torino (palazzo Carignano), precederà, al teatro Gobetti, mercoledì alle 21, il film «Femmine folli» di Erik Von Stroheim, e, la sera del 27 corr., i due film di René Clair: «Entr'acte» e «Les deux timides».

SCUOLE

DOMANI, LUNEDI' ORE 20,30 e mercoledì, 20 corr., ore 21,15, in *Berlitz*, v. Po 45 - T. 51-606, inizia nuovi corsi d'inglese per principianti. Iscrizioni aperte.

VIAGGI E TRASPORTI

SUD-AMERICA
Il 9 gennaio 1947 partirà da Genova per Rio Janeiro e Buenos Aires il transatlantico «Argentina» di 16.000 tons. Si accettano passeggeri in 1.a, 2.a e 3.a classe. Viaggio calcolabile in 35 giorni. Personale italiano.
Prenotazione posti in aereo per le Americhe, Spagna, Egitto e Palestina. - Riserva alberghi.
Ag. Robotti, 2X Sett. 6 - Tel. 40-604.

C. I. T. I.
Comp. Ital. Trasporti Internazionali Filiale di Torino, p. C. Beccaria, n. 19 - Tel. 40-340, 44-616.
Servizi merci giornalieri, andata e ritorno per Milano - Veneto - Trieste - Firenze - Livorno - Meridione - Sicilia.
Servizio speciale per la Sardegna con propria motonave CITI I.

†

Dopo una lunga vita tutta dedita al bene, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancata

Pejrani Donata ved. Rio
di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli **Mario** colla moglie Pilone Camilla e figlia, Margherita ved. Gentis e figlio, Cristina, Maria col marito Gatti Enrico e figlia, Adele col marito Bocchi Mario e figlia, Ettore, Ferdinando, Agnese col marito Comotto Giuseppe e figlie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 c. m. alle ore 9,30 partendo da via Goriza 128 (cascina Martinenga).
Non fiori ma opere di bene. Frivolontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.
Pompe Funebri Comerini - Telef. 44-009

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari per raggiungere la diletta figlia Idda l'anima buona di

Quario Annibale
industriale - d'anni 60

Angosciati ne danno l'annunzio: la moglie Voglio-Re Regina; le figlie: Clandida col marito Aldo Bertolina e figlio Mario; Elide col marito Robiello Rinaldo e bimbe Anna e Paola; Maria col marito Carlo Quaglia e bimbi Giuseppe e Mario Annibale; il fratello; le sorelle; i cognati; le cognate; nipoti; cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà dalla Astanteria Martini domenica 17 corr. alle ore 6 diretta a Strada Pecetto ove nel pomeriggio arriano luogo i funerali partendo dalla casa dell'Estinto.

Il Presidente della Tombola Quario Annibale di Alpignano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Principale.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 88-188

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Cola Domenico
Impresario costruttore

Ne danno il triste annuncio la moglie Ferrero Giacominetta Caterina; le figlie Giuseppina col marito Luigi, Maria col marito Raimondo e piccolo Cesare, Gabriela colla moglie Irma e piccola Renata, la nuora Pazzoboro Giovanna, le sorelle Domenica e Lucia, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Vellano, via Trieste 10, il 17 c. alle ore 16,30. La famiglia ringrazia chi vorrà unirsi nelle sue preghiere. (8

Il giorno 9, quando più La sorrideva la vita terrena, ritornò sorridente a Dio l'anima angelica di

Maria Valentina Schiratti
insegnante in farmacia

Lo annunciano coi più straziante dolore, ad esequie avvenute nel Veneto, il papà Ing. Giovanni Battista, la mamma Giuseppina Florio, i fratelli Tomaso e Paolo, le zie Maria e Caterina, le famiglie Schiratti, Florio, Bacchis e i parenti tutti.
Nella Chiesa di S. Francesco da Paola in via Po, saranno celebrate giovedì 21 alle ore 9 S.a Messa di suffragio; si ringraziano i buoni che vi interverranno. (16093

Nel secondo anniversario della morte di

Oriani Cav. Giuseppe

la figlia Ida Giuseppina e parenti tutti ricordano la triste ricorrenza lunedì 18 alle ore 8 nella Parrocchia del S. Cuore di Maria e giovedì alle ore 9,30 e 10 nella Cappella del Cimitero generale saranno celebrate Messe in suffragio. (8

Nel giorno e nell'ora in cui Dio volle ha lasciato questa terra il Maestro

Durando Giovanni
di anni 83 - da Monforte d'Alba

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Contorno Anna, la figlia Giuseppina, la nipote, il fratello, i nipoti, i suoceri, le cognate, altri cugini. (A
Per espresso desiderio del defunto i funerali avranno luogo in Torino lunedì 18 corr. ore 10,30 partendo da via Vespucci 61 B.

Il Gran Magistero e la Luogotenenza Generale dell'Ordine della Merceda (Roma, Palazzo Barberini) partecipano con profondo cordoglio la morte di S. E. Rev.ma il signor Cardinale

Camillo Caccia Dominioni
Gav. di Gr. Croce dell'Ordine
Roma, 13 novembre 1946. (7267

Il giorno 14 novembre 1946 serenamente spirava:

Zola Federico
d'anni 70 - Negoziante in salottaro

La Famiglia ed i Parenti tutti ne danno la dolorosa partecipazione e funerali avvenuti.
Asti, 16 novembre 1946. (7254
Impresa Trasporti Funebri L'Astigiana

A funerali avvenuti la ditta Molinar annuncia la perdita di

Ghio Ambrogio

onesto ed affezionato collaboratore. (8

Nel 5° doloroso anniversario della morte del compianto

Rossi Nicolao
Rappresentante

la vedova Ines Bocco ed il figlio Rag. Claudio colla moglie Pier Carla Bagnino faranno celebrare martedì 19 corr. alle ore 9,30 Messa di suffragio nella Chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 58. La famiglia ringrazia riconoscente quanti vorranno intervenire alla mesta funzione. (8

Nel primo anniversario della scomparsa dell'anima bella di

Carlo Rabbi

mercoledì 20 novembre alle ore 9, nella Chiesa del Corpus Domini verrà celebrata la S. Messa in suffragio. La moglie nel suo accorato profondo dolore, Lo ricorda ai buoni che l'ebbero care. (16620

Martedì 19 novembre, ore 8,30, nella Chiesa di S. Damiano in Alba, ricordiamo coi Sacrificio Divino il 2° anniversario dell'immeritato martirio del

CAV. UFF.
Ministrero Sebastiano

La moglie, il figlio Dr. Baldo, parenti tutti. (8

Nel primo anniversario della morte di

Virginia Milani Novelli

lunedì 18 corr. alle ore 10,30 verrà celebrata una Messa nella Chiesa del Cimitero. (16499

STATO CIVILE

Giudici Maria ved. Barbetti, a. 86; Ragazzoni Claudio, a. 2; Casoli Teresa m. Lot., a. 56; Marcello Teresa, a. 71; Pignani Speranza ved. Bonacia, a. 84; Rapelli Ernesto, a. 77; Cena Luigi, a. 70; Corrado Irma m. Bocchi a. 43; Bruno Giuseppe, a. 75; Cerrato Rosaria m. Capuano, a. 36; Bruno Genovella m. Donadio, a. 67; Paulino Antonietta m. Michelassi, a. 39; Molino Teodolinda, a. 22; Quario Annibale, a. 60; Cordelli Vittoria, a. 5.; Cocuzza Carlo, g. 6.

FILIPPO BURZIO
Direttore

"SANATRIX,, CASA DI CURA
Reparti ed Ambulatori di Medicina - Chirurgia - Urologia - Otorinolaringoiatria - Laboratorio Raggi
REPARTO MATERNITA' IN VILLA SEPARATA
Per INFORMAZIONI, preventivi e FORFAIT rivolgersi all'Amministrazione Corso Giovanni Lanza, 94 bis - TORINO
Telefoni 62-033 - 62-034 - 62-035

una o due compresse
di Veramon troncano in pochi minuti il mal di testa, di denti, i dolori periodici femminili, le nevralgie.
Veramon
l'antidolorifico che non disturba il cuore
Bustina da 2 compresse
Tubo da 10 compresse
Società Italiana Prodotti Schering - Milano

ORO BRILLANTI GIOIE - ARGENTERIA VARIA ROTTAMI DENTIERE VECCHIE
COMPERA a prezzi massimi
NEGOZIO OROLOGERIA
Corso Vittorio Emanuele 45 PONCHIA
Di fronte CINEMA AMBROSIO - (Porta Nuova)

Pellicce AGNELLONE
ED ALTRE da L. 9000 in più
Via BRUNO BUOZZI, 10 (già 3 Gennaio) - p. 1° - TORINO

alla distanza di 30 cm.
LEGGETE QUESTA FRASE?
«Non stancate la vostra vista; ricordate che essa è preziosissima: abbiatene cura!».
IL GABINETTO OTTICO PIU' MODERNO
MORAMARCO
VI OFFRE L'ESAME GRATUITO DELLA VISTA
TORINO - Via A. Gramsci, 12 E (traversa via Roma)

PELLICCE
Via Lagrange, n. 24 B
S.I.C.
Pellicia lapin agno L. 9.000
Pellicia lapin marron L. 11.000
Pellicia agnellona L. 15.000
Pellicia talpa L. 9.500
Pellicia zampa agnello L. 11.000

IL MOBILIFICIO ROMA
TORINO - Via Berthollet, n. 16 - TORINO
Troverete i migliori mobili ai prezzi più convenienti
CAMERE BAROCCO - RINASCIMENTO - RUSTICO - «900»
Specialità soletti ogni stile - Lavorazione propria
FACILITAZIONI - GARANZIA

TOSSI CATARRI MALI DI GOLA
Catramina Bertelli
PILLOLE PASTIGLIE

Dentifricio AVIO
...baglior di neve fra due labbra ardenti!
FLAVIO

GIOIELLI ORO-BRILLANTI
COMPRA e VENDE
FABBRICANTE
Via Cavour, n. 6

BIZERBA
BILANCE modelli nuovissimi
RIPARAZIONI E RICOSTRUZIONI
LAVORI PERFETTI ACCOMPAGNATI DA GARANZIA
Agenzie: GUELLA - TORINO, Gioberti 64 - Tel. 61.120
GUELLA - BIELLA, C. Italia 2 - Tel. 3537

AVVOLGIBILI Via S. Fran. d'Assisi 31
Telefono 41-907
FORNITURE R. GAJETTI RIPARAZIONI

CASE-CASE-CASE Rag. FURBATTO

Importante Azienda Vinicola di Firenze
produttrice vini tipici esamina richiesta rappresentanza per Torino e Piemonte. Accetterassi solo esperti del ramo muniti precise referenze.
Indirizzare a cassetta 3145 M, Spi - Via Martelli, 2 - FIRENZE

Dopo la fatica.. il miglior conforto è l'ambiente riscaldato
IMPIANTI RISCALDAMENTO TERMOSIFONI
PERINO - VIA ROSSINI 3 - TELEF. 48-002

NON PIU'... pacchi di colore diverso per un solo abito!
Ci è arrivato il Tic Tac
L'amico delle donne
CETONE IDROFILO A MANTO
Fornitore di ogni articolo di cotone per ospedali ed ambulatori
PORTER

Trattamento medico per la cura della
ULCERA GASTRICA DUODENALE
Dir. Magar, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-11

STUDIO DENTISTICO
Dr. S. Moran - Telefono 42-043
Via C. Alberto, 45 (ang. corso Vittorio)

Ostetrica Abbriata-Regge
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12
Telefono 42-104 - Via Po, n. 2

Ostetrica BELTRAME
Via Sacchi, n. 14 - 1° piano
Porta Nuova - TORINO

Gente per strada

Mi accade spesso, stranamente, di pensare a certi morti, così alla rinfusa. Mi vengono in mente, mi incrociano, mi fissano, mi sorpassano come gente per la via. Ne ferma qualcuno pel braccio nè io lo conosco, nè lui mi conosce: restiamo un po', così, in sospeso, a guardarci, poi non potendo proseguire insieme, ognuno se ne va per conto suo.

M'è accaduto per esempio di pensare a Lauro de Bosis, un giovane di cui non conobbi l'effigie, nè il suono della voce, nè il gusto delle mani, nè il volger delle ciglia, nè il passo, nè il sorriso. Era un giovane di cui si seppe soltanto il nome, Lauro, un nome assolutamente insolito per un uomo, ma odoroso di quel buon profondo e cupo odore del lauro. Di Lauro, poi, conoscemmo anche il cognome: De Bosis, ch'era quello di un poeta, uno di quei poeti nè carducciani nè pascoliani, nè dannunziani, nè futuristi; quei poeti che stavano a sè, solitari ed effimeri come certe macchie di neve sull'erba degli alti pascoli, quando la primavera è venuta, senza sospettar del tutto il ghiaccio.

Di Lauro de Bosis non sapevamo nulla di concreto: nè gli umori, nè la portata e le direzioni della intelligenza, nè se fosse effettivamente simpatico e antipatico. Sapemmo semplicemente che si chiamava Lauro de Bosis e questo nome ci piacque pel residuo gusto dannunziano della nostra giovane età, quando Stelio Effrena, per esempio, ci faceva sognare e non avevamo scoperto il colletto troppo alto e i baffi tesi dell'amante di Elena Muti.

Anche la sua gesta ci piacque. Il nome, Lauro de Bosis, e quella gesta s'assomigliavano, nella nostra fantasia giovane, a talune immagini icaree e preraffaellite della poesia di Dante Gabriele Rossetti. In effetti, al de Bosis che venne a gittare con un aeroplano di tela dei manifestini inneggianti alla libertà sul cielo di Palazzo Venezia, non mancava che la cera all'attaccatura delle ali, per essere completamente debole. Avremmo voluto scriverne (mentre, vili, scrivevamo ben altro) per dire che Lauro era un eroe giovinetto degno di posare in una canzone di Leopardi o in un'ode di Shelley. Non potemmo allora, chè, egli, sprofondando nel Tirreno entrò nel novero di quei morti di cui non si può parlare in prosa.

* *

D'un altro morto non potemmo scrivere, come sarebbe stato nel nostro desiderio, e costui era un operaio catalano. Quest'operaio (dalle carte apprendemmo il suo nome, guarda caso, uguale a quello di un pittore e d'un commediografo gentile e fine come il color dell'artemisia: Ruiñol) si chiamava Luis Ruiñol e giaceva sulla terra inconcia dal sole aragonese, tra due trincee sul fronte di Belchite. (Ve ne dico in quattro parole). Su quel fronte, per la debolezza delle due parti, la guerra dormiva già da due mesi e tratto tratto se ne udiva il rombo nel grave silenzio di una cannonata.

Era d'estate. Ma chi vi descrive l'estate sulla «meseta» aragonese! L'aria diventa uno sciroppo colante; la vecchia terra dell'Aragona, combusta, assume un color grigio cenere. Le trincee si guardavano, e anche i soldati si guardavano. Si sparavano addosso per non morire di noia, o, forse, per ingannare la sete. Ma certo, questo è certo (poichè chi lo vide me lo giurò con un giuramento spagnolo di quelli in cui si sente le stridere dei dannati e il profumo del paradiso) i soldati tra loro non si odiavano. Da una parte c'erano «requetès», dall'altra miliziani della FAI. La FAI è la federazione anarchica iberica, ed io non ho conosciuto gente più valorosa e cavalleresca dei fieri spagnoli; (un'altra volta ve ne dirò). Bene: ad un tratto tra queste trincee passò una pecora. In Aragona, come sui campi di battaglia in montagna, può sempre accadere. Era una pecora sperduta da un gregge sorpreso dal cannone in una «paridera». Era una pecora senza pastore e subito gli uomini smisero di spararsi addosso per sparare sulla pecora, la uccisero e rimasero lì, tra le due trincee.

Non sto a raccontar quel che ne seguì e le trattative e i biglietti lanciati da una trincea all'altra e una specie di armistizio su tutto quel settore del fronte. Infine quattro di qua e quattro di là uscirono, spellarono la pecora e se la mangiarono. Era già crepuscolo e sulla cenere aragonese cadde la mantiglia rossa d'un tramonto vasto come una pittura di Zuloaga. Gli uomini avevano, una volta mangiata la pecora, ricominciato nelle loro trincee a spararsi addosso. L'indomattina trovarono Luis Ruiñol ucciso. Com'era morto, costui? S'era addormentato. S'era addormentato sazio di carne brasata. Una palla l'aveva fermato per sempre tra le due trincee, al limite della ragione e dell'umanità.

Avrei voluto parlare, a suo tempo, anche di questo morto. Ma non potetti, allora, e forse è strano che lo faccia adesso.

* *

Chi altro mi viene incontro per strada? Ah: quel manovale dell'acciaieria Armstrong ch'io vidi cascare nel ruscello di una colata e poi estrassero sotto forma di metallo raffreddato. Quel manovale ebbe in sorte la gloria di trasformarsi e dar lega con le sue ossa e il suo sangue ad un lingotto d'acciaio. È il palombaro, un aiutante di mio padre ch'era palombaro, al quale la valvola di scarico nell'elmo di rame si incantò e così quelli dalla barca che gli pompavano aria, lo gonfiarono nel vestito di gomma come un pallone. Venne a galla simile ad una mostruosa réclame di pneumatici, vincendo il peso dalle scarpe di piombo. Lui, dentro, era un morto violetto. E ancora: il soldato russo tutto d'un pezzo messo dai tedeschi in piedi al crocicchio d'una foresta di Finlandia a indicar la strada con le braccia ghiacciate ben a squadra e disposte nello stile d'una «schuppo» di Berlino. Molti altri morti mi vengono incontro per strada. Mi fissano, mi sorpassano. Ne ferma qualcuno pel braccio. Altri perde di vista quasi subito. (Ma, occorre dirlo, sono strani morti).

Giovanni Artieri

Uccide la moglie e si toglie la vita

Casale, 16 novembre.

Un grave fatto di sangue si è verificato stamane nella nostra città. Quattro colpi di pistola, sparati a breve distanza da un quinto, echeggiarono verso le ore 1,30 in uno stabile di via Addolorata, n. 1. I vicini, svegliati dagli spari, accorsero spaventati ed entrati nell'alloggio del trentaseienne Albino Malengo, lo trovarono steso a terra, vicino a una finestra in una pozza di sangue: poco distante, vicino ad una porta che dà sul ballatoio, giaceva il cadavere di sua moglie, Marcella Donà, di 33 anni. La tragedia, che lascia orfani quattro bambini in tenera età, è avvenuta per motivi di gelosia. La donna era stata condannata poco tempo fa ad un anno e sei mesi di reclusione per truffa: il marito era ricercato dalla polizia per rapina, ed era costretto a vivere fuori Casale per non cadere nelle mani della giustizia. Da quando si è appreso la moglie aveva un amante che abita nella nostra città, il tratta di certo Rino, non meglio identificato. I due amanti avevano in progetto di sposarsi, poichè la Donà aveva preso sul serio le parole che il marito ripeteva spesso: «Prima di andare in galera, mi ucciderò». Secondo l'ipotesi formulata questa mattina dai carabinieri durante il primo sopralluogo i fatti si sarebbero svolti come segue. Il marito è rientrato ieri sera all'improvviso ed ha trovato la moglie a letto con l'amante. Ne è nata subito un alterco furibondo, durante il quale il marito, furioso, estrasse la rivoltella e sparò contro il Rino due colpi che andarono a vuoto, e dopo la fuga di questi uccise la moglie, quindi si tolse la vita.

Ettore Grande a Villafranca Piemonte fra i genitori.

GRANDE DOPO OTTO ANNI

La libertà e la madre

A Villafranca Piemonte fra le pareti domestiche - L'abbraccio materno: "Ettore, Ettore mio,, - Come stordito - I ricordi del passato nell'umile camera

(Dal nostro Inviato)

Villafranca Piem. 16 nov. - *L'affare Grande è virtualmente finito. La verità, partita da Bangkok tanti anni or sono in una luce dubbia per farsi riconoscere a Novara, non poteva che subire gli effetti della distanza e del tempo, complicati dalla guerra e da una certa passionalità addensatasi intorno al caso un po' giallo. Essa è uscita nel chiarore dell'insufficienza di prove, e cioè con un'assoluzione ai margini di una condanna, e contro la quale, per l'appunto, il Grande chiede il parere supremo della Cassazione. "Non così... non così" egli va ripetendo agli amici che si congratulano con lui per il buon esito del processo. Così, non basta.*

Il lato umano

Creda ognuno ciò che vuole, oppure quello che, per istinto o luce di alti sistemi la conclusione più inaccettabile. Ma, per tutti — tra la farraginose dei punti interrogativi, contrasti di perizie e complicazioni psicologiche — resta pur sempre l'elemento forme del Grande che si proclama costantemente sempre e con tenacia innocente, un'innocenza che le contraddizioni nelle quali egli può cascare lasciano non infirmano completamente, e che sono pressochè incredibili nell'ansia di porre la stessa innocenza al riparo di ombre più o meno improvvise o allarmanti con la difesa che in quell'ultimo, sembra le più opportuna. Non diremo che il pianto femminile — leggasi le lettere d'amore, di simpatia, di stima, o nella rumorosità della folla — per il fatto di attingere alla forza misteriosa dell'istinto indichi la verità, inclinabile con certezza dalle circostanze che la imbrogliano più di quanto non riesca ai medesimi; e però, a discussione conclusa, non resta che accogliere la sentenza della giuria popolare com'è, ed occuparci del lato semplicemente umano che al romanzo fien dietro, quello cioè di un uomo, ancora giovane, che torna alla libertà dopo tanto cercare, e di una madre che lo aspetta per riabbracciarlo.

Alla «Consolata»

La libertà ha inghiottito il Grande come in un oceano di luce all'uscire da un luogo buio. Il suo spirito non ragiona, balbetta. Si sono affrettati a chiedergli che cosa farà domani. E' come pretendere da un naufrago, giunto pensosamente a un'approdo di fortuna, un piano di progetti per affrontar nuovamente il mare. Per il momento egli gusta il piacere di sentirsi sulla terra ferma, di «respirare» come ci ha dichiarato «l'aria delle mura domestiche».

Partito stamane da Novara, il Grande è giunto a Torino verso le 11, fatto segno a vivi curiosità della folla e dei fotografi. La sua prima visita è stata per una chiesa — il santuario della Consolata — e quindi per il parlo, prof. Gonella. Ospite del fratello, dott. Francesco, egli è partito nel tardo pomeriggio per Villafranca Piemonte, dove è giunto alle ore 20,18. Non c'era alla stazione che un piccolo capannello di curiosi, al quale però si è unita la folla del treno operaio e, per il correre rapido della voce del suo arrivo, di quasi tutta la popolazione del paese. E' partito qualche applauso, qualche grido di evviva.

Il Grande appariva impacciato e come atono. Il suo sguardo di miope, dalle occhiaie rientranti, si volgeva intorno come alla ricerca di alcunchè impercettibile ma che si è formulato infine (a una domanda: «E la mamma?»). La mamma — Maria Cristina — era a casa, in un'attesa d'una trepidità tutta interiore. Lei attendeva suo figlio di giorno in giorno — oggi, domani, dopodomani — un giorno durato otto anni. Dopo il primo processo a Torino gli aveva preparato il letto, aspettandone l'arrivo. Le bombe bruciarono la sua casa, ma non la sua fede. Il letto è stato preparato di nuovo, in una cameretta umilissima e fredda. «Ci sono stato dietro tutto il giorno» ci ha detto. Lo abbiamo visto. E' un lettino di ferro sormontato da un'immagine sacra e la scritta: «Iddio onnipotente proteggi questa casa e tutti i suoi abitanti...». Accanto, in un cumulo, la testimonianza del passato, cuadernetti di scuola, libri, carte, un'antica cappelliera e sei tra valige e grandi bauli, con la targhetta di Singapore e altre tappe. La mamma guarda e sospira. Non parla. Sollevati i suoi occhi pensosi, orlandosi qui tanto di rosso e velandosi di lagrime.

L'incontro con il figlio è commovente, ma senza teatralità. Nell'abbraccio che li stringe, egli mormora appena: «Mamma» e lei «Ettore». Più soggiunge: «Ettore mio!». Al primo abbraccio, egli si lascia baciare sulle due guance, e poi da una sola, più a lungo, quindi la bacia a sua volta, con un crescendo affettuoso, come se, all'inizio, la nebbia del cervello non gli avesse permesso di riconoscere del tutto la madre. Mormora: «Ti sei fatta bianca...». Già, otto anni fa, i capelli di lei erano ancora neri. Il cambiamento lo turba, qualche lagrima affiora, tre parole sempre più affettuose. Poi è la volta dei parenti. Gli presentano la nipotina Maria Grazia, undici anni. La riconosce? Sì, egli risponde, ma aveagiù. Come potrebbe riconoscerla, se aveva appena tre anni l'ultima volta? Egli riconosce del tutto la zia Domenica che ha 87 anni e le cui lagrime scivolano per le molte rughe in una gioia disordinata. Riconosce tanti altri, e, ogni tanto, riabbraccia sua madre, quindi padre e madre insieme, e se li stringe presto da naufrago.

La solita apatia

Gli abbiamo rivolto diverse domande ottenendone risposte di una semplicità quasi fanciullesca. Di certo, egli non pensa da fanciullo, ma i suoi pensieri, per eccesso di emozione, si traducono in parole infantili. E' evidente lo sforzo di dire molto, ed ecco non dice invece nulla. Nè la commozione riesce ad esprimersi in gesti teatrali, e cioè nell'enfasi del movimento in mancanza dell'afasi della parola. Egli non fa che ripetere della sua innocenza, con una monotonia placidissima. Quanto più è nuovo esso è, per lui, una specie di assurdo. La voce gli si colorisce un po', solo per dichiarare il «terribile» di trovarsi immischiato in questioni giudiziarie «senza essere colpevole» perchè ciò «non permette di preparare in tempo utile una tesi difensiva» come ancora a parecchi. E' anche amareggiato per gli insulti toccatigli, durante il processo, mentre ha parole di riconoscenza per l'equanimità e la signorilità del presidente Dal Mastro, Lampi di colore, e poi la solita apatia di un essere stanco, dello spettro di un po' curvo, come se tutto il peso dell'avventura si fosse concentrato lì. Qualche sorriso alla mamma, ai vicini, più niente. Non ha appetito, ma fa onore alla cucina libera a povera: brodo, un po' di lesso, frutta...

Antonio Antonucci

CINEMA

Fantasia *di Walt Disney*

A Disney ci siamo sempre accostati con una crescente emozione. Dai primi brevi «disegni» nacquero Topolino, Pluto e compagni, tutto un mondo fabbricato che li guidato artefice, scoprendo se stesso, RINNOVA creando: e con le prime tricromie DISCUTIBILI piccoli brevi capolavori, da *Papà Noloè* a *La tempesta*, da *L'arca di Noè* a *Le tre porcellini*, *Ecuba* e *La Fontaine* ammiccavano tra quelle rapide sequenze; il bimbo adulto, che è in ogni spettatore, se ne deliziava: e *Biancaneve*, sia pure con qualche incerta stanchezza, portò un prodigio, soprattutto per l'imparegiabile corteo dei NIII nani, e per l'antica, pigolante via della foresta che quel corteo attorniava. Disney artista, Disney poeta: era ormai un luogo comune. Taluno osservava come il suo disegno, intesa letteralmente, come segno grafico, fosse assai mediocre, ispirato tutt'al più a un Rackham tirato via; e guardando un qualsiasi fotogramma ingrandito di Disney si doveva convenire come, quel «disegno», considerato di per sè, come disegno, fosse un'anal povera cosa, assai vicino ai pupazzetti per giornalini infantili.

Ma era quella una riprova della vitalità di Disney come uomo di cinema. Quei mediocri pupazzetti, animati da un garbo, un estro, una delicatezza e una comicità inconfondibili, diventavano cinema, nelle mani del grande regista Disney, un uomo nato per fare del cinema, un «suo» cinema, come pochi. Non avesse saputo adoperare una matita o un pennellino, avrebbe facilmente saputo costringere decine di disegnatori a servirlo. Infatti, sempre più bisognoso di aiuti molteplici, sempre rapidamente fare del suo «studio» una strana, amicurata «bottega»: nella quale centinaia di collaboratori facevano dell'ultimo Disney, mentre in sieme Disney si limitava a sorvegliarli, concedendo loro tutt'al più qual che rapido schizzo. E da questo singolare laboratorio, da questo singolarissimo artigianato, nacque *Biancaneve*: anche tecnicamente, un quasi-miracolo.

Pinocchio, subito dopo, deluse; *Saludos amigos*, parve un interrogativo; *Bambi* fu salutato come un Disney di nuovo vivido e fresco; ma *Fantasia* addirittura destò più di un'irritazione. E' certo questo il segno più evidente della sua stanchezza; ed è certo, di lui, l'errore più incomprensibile. Il papà di Topolino fin dai suoi inizi aveva seguito un netto, persuasivo principio: creare i suoi disegni su di un ritmo musicale. La musica doveva dargli un ritmo, e non altro: un ritmo che s'aggiungesse a quello riproducente cinematografico dei suoi protagonisti. Prima il cantore, la canzonetta; poi, dal capinero, la musica; infine, dalla musica, il disegno, vale a dire l'inquadratura. La musica, più che «commento», come imperversante si dice, era *stimolo*, allora, tessuto canoro, ed era soprattutto ritmo. Ora, in *Fantasia*, una RIUNIONE pseudo-antologia di Bach, Tchaikowsky, Dukas, Strawinsky, Beethoven, Ponchielli, Mussorgsky e Schubert, i varii brani musicali escono quasi tutti di per sè, e come non esperimenti musicali compiuti, indiscutibili; con'era possibile cadere nel non piccolo errore di voler «interpretare» quei brani con delle sequenze grafico-coloristiche? Una «interprete» di Beethoven e compagni è un'enorme orchestra, fedele e intelligente ancella di quelle partiture). Così, ove si eccettui un'abbastanza felice rappresentazione di Topolino ne *L'apprendi sorcier* di Dukas (per combinazione una musica «a programma» come poche), gli altri episodi di *Fantasia* deludono stanchezza, ripieghi, e un assai discutibile gusto. Ritmi astratti, XIII Fischinger, in Bach e Tchaikowsky, sono freddi, vuoti; ripetuti; troppo intercalati sono poi motivi e motivi di danza, insistenti, monotoni; con la resa di Beethoven (costretta dall'arrendevole Stokowski a una vendita di minuti) questo mondo stilologico è d'una mitologia da sovraccarico per cioccolata; il mondo delle origini, «applicato» a Strawinsky, ci mostra dinosauri e brontosauri da dispense illustrate della «Scienza per tutti» (c'è persino un quasi balletto di freggimentati Vulcamil); e così via. Ben a scheletri e scheletrini «applicati» a Mussorgsky. La vecchia formula del Vuitermour, «fonografo illustrato», è più che mai del caso; ma un fonografo, purtroppo, malamente illustrato. Il gusto di questi «disegni», di certi «disegni» considerato per sè, come disegno, fosse un'anal povera cosa, assai vicino ai pupazzetti per giornalini infantili.

Ma era quella una riprova della vitalità di Disney come uomo di cinema. Quei mediocri pupazzetti, animati da un garbo, un estro, una delicatezza e una comicità inconfondibili, diventavano cinema, nelle mani del grande regista Disney, un uomo nato per fare del cinema, un «suo» cinema, come pochi. Non avesse saputo adoperare una matita o un pennellino, avrebbe facilmente saputo costringere decine di disegnatori a servirlo. Infatti, sempre più bisognoso di aiuti molteplici, sempre rapidamente fare del suo «studio» una strana, amicurata «bottega»: nella quale centinaia di collaboratori facevano dell'ultimo Disney, mentre in sieme Disney si limitava a sorvegliarli, concedendo loro tutt'al più qual che rapido schizzo. E da questo singolare laboratorio, da questo singolarissimo artigianato, nacque *Biancaneve*: anche tecnicamente, un quasi-miracolo.

Pinocchio, subito dopo, deluse; *Saludos amigos*, parve un interrogativo; *Bambi* fu salutato come un Disney di nuovo vivido e fresco; ma *Fantasia* addirittura destò più di un'irritazione. E' certo questo il segno più evidente della sua stanchezza; ed è certo, di lui, l'errore più incomprensibile. Il papà di Topolino fin dai suoi inizi aveva seguito un netto, persuasivo principio: creare i suoi disegni su di un ritmo musicale. La musica doveva dargli un ritmo, e non altro: un ritmo che s'aggiungesse a quello riproducente cinematografico dei suoi protagonisti. Prima il cantore, la canzonetta; poi, dal capinero, la musica; infine, dalla musica, il disegno, vale a dire l'inquadratura. La musica, più che «commento», come imperversante si dice, era *stimolo*, allora, tessuto canoro, ed era soprattutto ritmo. Ora, in *Fantasia*, una RIUNIONE pseudo-antologia di Bach, Tchaikowsky, Dukas, Strawinsky, Beethoven, Ponchielli, Mussorgsky e Schubert, i varii brani musicali escono quasi tutti di per sè, e come non esperimenti musicali compiuti, indiscutibili; con'era possibile cadere nel non piccolo errore di voler «interpretare» quei brani con delle sequenze grafico-coloristiche? Una «interprete» di Beethoven e compagni è un'enorme orchestra, fedele e intelligente ancella di quelle partiture). Così, ove si eccettui un'abbastanza felice rappresentazione di Topolino ne *L'apprendi sorcier* di Dukas (per combinazione una musica «a programma» come poche), gli altri episodi di *Fantasia* denunciano stanchezza, ripieghi, e un assai discutibile gusto. Ritmi astratti, XIII Fischinger, in Bach e Tchaikowsky, sono freddi, vuoti; ripetuti; troppo intercalati sono poi motivi e motivi di danza, insistenti, monotoni; con la resa di Beethoven (costretta dall'arrendevole Stokowski a una vendita di minuti) questo mondo stilologico è d'una mitologia da sovraccarico per cioccolata; il mondo delle origini, «applicato» a Strawinsky, ci mostra dinosauri e brontosauri da dispense illustrate della «Scienza per tutti» (c'è persino un quasi balletto di freggimentati Vulcamil); e così via. Ben a scheletri e scheletrini «applicati» a Mussorgsky. La vecchia formula del Vuitermour, «fonografo illustrato», è più che mai del caso; ma un fonografo, purtroppo, malamente illustrato. Il gusto di questi «disegni», di certi «disegni» considerato per sè, come disegno, fosse un'anal povera cosa, assai vicino ai pupazzetti per giornalini infantili.

m. p.

SPORT

Il Brescia a Torino
Tutti in difesa gli "azzurri,,?

Le ultime classiche vittorie del Torino, le grandi condizioni di forma dei campioni, le convinzioni che contro i granata non c'è possibilità di successo, hanno messo in allarme gli avversari della squadra torinese. Essi non hanno altra preoccupazione se non quella di evitare a tutti i costi sconfitte troppo severe. Il Brescia, che viene oggi a giocare sul campo di via Filadelfia, ha provato giovedì le allenamento una formazione comprendente quattro terzini ed è probabile che li includa in squadra nel tentativo di formare una barriera capace di infrangere gran numero delle offensive granate. Si ripeté così quanto già si è verificato in molti incontri della passata stagione: una squadra rinuncia in partenza alla vittoria e l'altra è costretta a lottare nell'area di rigore avversaria dove pullulano i difensori. In tal modo è impossibile vedere del bel gioco.

Auguriamoci che il Brescia rinunci alla sua tattica strettamente difensiva, si che l'incontro possa offrire, sia pure con la chiara superiorità dei granata, qualche ampio respiro. Il pronostico è nettamente a favore del Torino e una sorpresa pare assolutamente escludere. L'unica variante nella formazione è quella causata dal l'assenza di Maroso, che sarà sostituito da Rosetta.

Al termine della partita dirigenti della F.I.G.C. e della Lega Nazionale consegneranno al capitano del Torino una coppa d'argento quale premio per la vittoria conseguita nello scorso campionato.

L'incontro sarà preceduto da una gara fra una squadra mista del Torino e quella della Divisione Cremona che l'anno scorso disputò il campionato di Serie C.

Chiusura a Mirafiori

Col Premio Accademia, di lire 160.000 m. 2.500, si chiude la stagione autunnale di corse al galoppo a Mirafiori. Sono dati partenti Portamy, Lucarina, Pallsandro, Bellatrix, Novizio e Son chi sono.

Preferiamo «Portamy» e «Lucarino». Pel la altre prove della giornata i nostri favoriti sono: Premio Grivola: «Ghineb, Alfereno»; Premio Zoddaco: «Patrizio, Brunello»; Premio Martinetto: «Pionlero, Moncalvo»; Premio Tiedone: «Sergio, Senza Senso»; Premio Monte Soglio: «Acquaverde, Drava»; Premio Maira: «Scultore, Compiano». Le corse hanno inizio alle ore 14.

Bertocchi fallisce il record

Milano, 16 novembre.

Elio Bertocchi ha rinnovato ogni entemente, sulla pista del Vigorelli, il tentativo di battere il primato mondiale dei cento chilometri. Iniziata la prova con scarsa fiducia, il romano si è fermato dopo solo 55 giri, pari a circa chilometri 10, quando si trovava già in ritardo sulla tabella. Bertocchi ha rinunciato definitivamente ad ulteriori tentativi.

Notiziario

A Londra Bruce Woodcock, campione dei massimi dell'impero inglese, ha posto k.o. alla terza ripresa il campione francese Georges Martin.

I semifinali dei campionati internazionali di tennis a Ginevra hanno registrato belle vittorie, nel singolare, di Cucelli, e, nel doppio, di Cucelli-Del Bello. Singolare maschile, semifinale: Bernard b. Del Bello 6-3, 6-4; Cucelli b. Del Bello 6-3, 6-3. Doppio maschile, semifinale: Bernard-Pellizza b. Yicher-Wuarin 6-1, 6-2; Cucelli-Del Bello b. Von Goz-Delèva per ritiro.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI ECONOMICI, L. 30 p. p.

ALLUMINIO pani lamiere profilati vendesi. Scrivere SPI, Torino, casella 9 F. 40761

ALTERNATORI trifasi 220 V 50 periodi Kw 10 nuovi motori a benzina per gruppi elettrogeni vendonsi. Via Canova 7. Tel. 46-036.

ARIA purissima, salubre, inodore, economia riscaldamento, assicurano ozonizzatori «Indo». Mille lit. Telefono 31-071. 40670

ARGANI, betoniere, elevatori, lavagliatrici, vendonsi anche a rate. Edile, Madama Cristina 84, telefono 660-681. 71169

ANTICIAMO vende macchina Singer bortatrice calzaiolo. Via San Bernardino 22. 71207

AUTOTRASPORTI cairei convenienti effettuansi per città dirigenti. Telefono 75-684. 40726

AVETE conferenti in serie da inserer Telefonate al 72-035. Avrete conferenti accuratissimi, prezzi migliori. 40291

BANCO bar con macchina espresso tre becchi e frigo vendo. Rivolgersi Regis, corso Italia 60, Gassino. 40853

BASCULE, bilancie, affettatrici, tritacarni, britaghiaccio, frattini. «Mondial», Sant'Anselmo 3.

CALDAIA verticale dieci metri acquisto nuova occasione. Offerte Fava Camillo, Savigliano.

CAMBIO sottoformati ferro lucida da imbuttitura 8-10, 10-20, con 15-20, 15-30, 25-30 pattonfornati stirace e fogli minimo 5 q.li massimo 5 tonn. Telef. 23-057. 41901

CERCASI caldaia possibilmente verticale nafta o carbone 20-30 mq. Pregasi inviare illustrazione dati quotazione. Scrivere SPI, Torino, casella 139 F. 41084

CERCHIAMO motore elettrico Talbero un HP 2800 giri per acquisto o cambio. Scrivere SPI, Torino, casella 15 F. 40815

CERCO forti partite spaccature ferro dolce tondo quattro mm. 30 a 50. Scrivere SPI, Torino, casella 151 S. 40735

CHIMICO, laboratorio proprio ricerche scientifiche, accetta consulenze. Scrivere SPI, Torino, casella 121 S. 40841

DINQUANTAMILA aspetto, colori diversi, purissima lana 100% di spongo. Ing. Ingiulio, Firenze, Giorgio 4. 40809

COMPREREI vini liquori, valore sino 1.000.000. Scrivere dettagliato: Ece Riviera 625, Sanremo.

CONDENSATORI aria calda elettrici vendonsi. Telef. 24-300.

CERCO acciaio zincato e bulloni misure diverse vendesi occasione. Telefonare 63-170. 40926

CERCO ottimo arcobaleno 220 per quintale. Cascina Castello, Nebbia, Fossano. 40760

FERRAMENTA casalinghi disponiamo forti partite stendipanni universali Zenith. Richiedete listino. Ramella, corso Regina 98, Torino. 40915

FERRAMENTA casalinghi succhietti serrature cuticellerie alitezzi agricoli forti partite acquistasi eventualmente. Italexport, Milano, via Ampère 30. 6709

FRANTOI mobili per frantumazione pietrame macchia carbonati bogliani. Telefonare 558-005.

FRESA Universale lucca condizioni cerca ditta fabbricante stampi. Scrivere SPI, Torino, casella 129 F. 41089

IMPORTANTE industria cerca ritagli lamierino ferro dolce lucido sottile forniture regolari. Offerte SPI, Milano, casa. 91 C. 6766

INGRANAGGI commerciali. Inoltre progettazioni. Archivio Steiner, via Arberto 31, Milano. 3047

MACCHINARIO per impianto completo produzione cerniere anche occasione acquisterebbesi. Scrivere dettagliando, Gallarcona, Milano, Fiaccobitaro Aprile 14. 7084

MOTORE elettrico trifase da 14 a 17 HP volts 220 periodi 50, preferito, acquistasi. Scrivere SPI Torino, casella 222 S. 39264

SPAZZACAMINO pulizia termosifoni caldaie camini stufe condotti fumo. Telefonare 83-018. 39790

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARISSIMO. Attrezzatissimo stabilimento bagni, forte reddito, cedesi, Ascesa, Garibaldi 18. 40820

A introduttissima tecnico disposto apportare quota capitale offresi direzione per incremento attrezzata impresa edilizia, referenze. Scriv. SPI, Torino, casa. 130 S.

ALBERGO collinare 8 camere, acqua corrente, frigo, convenientissimo, affare. Ascesa, Garibaldi 18.

ALBERGO Valle Aosta 40 camere vendo rompreso stabile. Benetti, Monte Pietà 13. 41112

ANGOLARE alimentario frigo alloggio 20.000 giornaliere, 800.000. Ascesa, Garibaldi 18. 41191

A parità quota 1.200.000 mi assegnerei seria azienda. Scrivere SPI, Torino, casella 64 F. 40963

ARREDATISSIMO caffè pasticceria vicinanze Porta Nuova forte redditi cedesi 3.000.000. Ascesa, Garibaldi 18. 40820

AUTORIMESSA in Torino gestirei o mi assocerei. Scrivere SPI, Torino, casella 138 F. 41065

AVVIATISSIMA centrale ristoria telefono articoli calze alloggio cedesi. Telefonare 70-532. 39789

AVVIATISSIMO garage centrale cedesi. Geometrala, San Tommaso 7 E. Telefono 57-197. 35397

AVVIATO lanificio cerca socio finanziatore quota 250.000. Scrivere SPI Torino, casella 152 F. 41146

BOLLETTONE superlicoleiti arredamento bar occasione. Telefonare 51-641. Tramonto Tasso 9. 39261

BRIZIO cede alimentario centrale 30.000 giornaliere affezio. San Francesco Assisi uno. 7071

BRIZIO cede caffè biliardi vicinale centrali periferiche. San Francesco Assisi uno. 7035

BRIZIO cede cartoleria centrale 470.000 volenda giornali. San Francesco Assisi uno. 7036

CAPPELLI per signora accurate rimodernature prezzi modici. Mary Widmer (già La Parigina), Garibaldi 10, piano primo. 40817

FRIZZARIN ripara cambia vende convenientemente macchine per scrivere calcolatrici. 50-572, San Secondo 32. 34070

SPAZZACAMINO pulizia termosifoni caldaie camini stufe condotti fumo. Telefonare 83-018. 39790

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARISSIMO. Attrezzatissimo stabilimento bagni, forte reddito, cedesi, Ascesa, Garibaldi 18. 40820

A introduttissima tecnico disposto apportare quota capitale offresi direzione per incremento attrezzata impresa edilizia, referenze. Scriv. SPI, Torino, casa. 130 S.

ALBERGO collinare 8 camere, acqua corrente, frigo, convenientissimo, affare. Ascesa, Garibaldi 18.

ALBERGO Valle Aosta 40 camere vendo rompreso stabile. Benetti, Monte Pietà 13. 41112

ANGOLARE alimentario frigo alloggio 20.000 giornaliere, 800.000. Ascesa, Garibaldi 18. 41191

A parità quota 1.200.000 mi assegnerei seria azienda. Scrivere SPI, Torino, casella 64 F. 40963

ARREDATISSIMO caffè pasticceria vicinanze Porta Nuova forte redditi cedesi 3.000.000. Ascesa, Garibaldi 18. 40820

AUTORIMESSA in Torino gestirei o mi assocerei. Scrivere SPI, Torino, casella 138 F. 41065

AVVIATISSIMA centrale ristoria telefono articoli calze alloggio cedesi. Telefonare 70-532. 39789

AVVIATISSIMO garage centrale cedesi. Geometrala, San Tommaso 7 E. Telefono 57-197. 35397

AVVIATO lanificio cerca socio finanziatore quota 250.000. Scrivere SPI Torino, casella 152 F. 41146

BOLLETTONE superlicoleiti arredamento bar occasione. Telefonare 51-641. Tramonto Tasso 9. 39261

BRIZIO cede alimentario centrale 30.000 giornaliere affezio. San Francesco Assisi uno. 7071

BRIZIO cede caffè biliardi vicinale centrali periferiche. San Francesco Assisi uno. 7035

BRIZIO cede cartoleria centrale 470.000 volenda giornali. San Francesco Assisi uno. 7036

CALZATURIFICIO vendesi o affittasi in Valenza. Scrivere SPI, Torino, casa. 73 S. 39263

CAPITALISTA ristrutturebbe associerebbesi agenzia noleggio illima. Scriv. SPI, Torino, casa. 100 L.

CEDESI attrezzato magnifico caseificio divisione società. Scrivere SPI, Torino, casella 65 F. 40914

CEDESI negozio avviato alimentari calzoleria. Telef. 66-078.

CEDESI migliore affermato attrezzatissimo pasticcio Kg. 900 giornalieri provincia Cuneo, lunga locazione, avviata clientela. Scrivere Nicat, Largo Fra 17, Torino.

CEDESI officina perfettamente attrezzata lavoro assicurato stabile proprio. Scrivere SPI, Torino, casella 172 S. 39783

CEDIAMO avviata impresa costruzioni con avviatissima segheria e attrezzatissimo laboratorio falegnameria forti scorte materiale, venti milioni trattabili. Scrivere SPI Torino, casella 327 S. 40900

CEDO affitto caffè rebdittizio città provincia alloggio. Scrivere SPI, Torino, casella 35 F. 40854

CEDO avviata piccola officina meccanica lavorazione propria. Scrivere SPI, Torino, casella 78 F.

CEDO avviatissima agenzia nova poli conigli frigorifero, alloggio. Mariorelli 47. 40435

CEDO avviato ristorante albergo condizioni pagamento, disposto cambio con negozio. Telef. 71-014.

CERCASI gerenza panetteria negozio modo cauzione. Scrivere SPI, Torino, casella 90 R.

CERCASI officina trattamenti lavorazione a caldo locali 1000-2000 mq. eventualmente tettoia combinazione apportando capitali et forti ordinazioni. Scrivere casella 327 S. Sipra, Torino. 6994

CERCASI negozio mercerie preferibile possibilmente con alloggio via commerciale. Scrivere SPI, Torino, casella 96 F. 40909

CERCASI persona società apertura negozio biancheria lusso, capitale 150.000. Scrivere SPI, Torino, casella 42 F. 40870

CERCASI piccola falegnameria con macchinario limitato. Scrivere SPI, Torino, casella 44 F. 40872

CERCASI 500.000 buon reddito, garanzia massima. Scrivere SPI, Torino, casella 125 F. 41000

CERCO 250 mila lipotesa su stabile. Scrivere Sipra, Torino, casella 94 S. 6937

DISPONENDO tre uffici magazzino 200 mq. massimo prezzo scalo Porta Nuova esaminerei combinazione commerciale. Scrivere SPI, Torino, casella 59 F.

FABBRICA coperta Pinerolo regioni familiari vendesi 17.000.000 trattabili, telai 16, caldaia, turbina energia propria area coperta 1700 scoperta 3000 alloggi personale. Scrivere SPI, Torino, casella 172 S. 39783

GRIGIANO avviata impresa costruzioni con avviatissima segheria e attrezzatissimo laboratorio falegnameria forti scorte materiale, venti milioni trattabili. Scrivere SPI Torino, casella 327 S. 40900

GRIGIO affitto caffè redditizio città provincia alloggio. Scrivere SPI, Torino, casella 35 F. 40854

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

Xg DAN, NOS, PENS. L. 30 p. p.

AFFITTASI camera riscaldata, ammobiliata, buon trattamento. Nizza 17. Telefono 60-811. 41109

AFFITTASI piccola camera ammobiliata libera. Scrivere SPI, Torino, casetta 74 F. 40930

AFFITTO salotto studio riscaldato non Statuto. Scrivere SPI. Torino, cassetta 53 F. 40880

GRECO camera ammobiliata minimo disturbo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 114 F. 41033)

DISTINTO abbisogna camera ammobiliata e salottino con riscaldamento e telefono. Telefonare ore 9-10 numero 40-731. 16940

SCAPOLO cerca per 1.o dicembre bella camera ammobiliata indipendente riscaldamento eventuale bagno o appartamentino garages piazza Castello Cermaia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 39 F.

13 OFF, IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILISSIMO provetto lavorante cerca sartoria Cagnasso, via XX Settembre 52. 6933

ASSISTENTE, capo cantiere, assume impresa per lavori provinciali. Indicare posti occupati, referenze, pretese, curriculum vitae. Scrivere SPI, Torino, cassetta 899 S. 18253)

ASSUMIAMO operai e apprendisti meccanici. Presentarsi Rossi, corso Duca Abruzzi 18. 16874

BAR pasticceria centrale cerca aiuto banconiere pratica bar, indicare referenze posti occupati. La Penna, Berchiolei 11.)

CAPO reparto formatura stampaggio fonderia acciaio, abile, lunga esperienza, cerca Società fuori Milano. Scrivere dettagliando referenze, pretese, Galtarossa, Milano, corso Porta Nuova 9.

CABBIERA provetta, lunga pratica, referenze inoccepibili, cerchiamo. Varpino via Lagrange 3. 18058

CERAMICA Le Berietti assume abili pittori capaci uso aerografo, e rilocatori modelli impasto crudo. Rivolgersi via Zumaglia 9.

CERCASI brava tuttofare referenze disposta recarsi subito Roma. Telefono 42-730.

CERCASI abile magliersita disposta insegnamento a domicilio. Scriv. SPI, Torino, casa. 117 F.)

CERCASI accompagnatrice pomeriggio 2 bambini preferibilmente perfetta conoscenza inglese. Scrivere con referenze SPI, Torino, cassetta 920 S. 18058

CERCASI bambinaia cameriera buon trattamento, stipendi referenze. Telefono 45-096 ore ufficio.)

CERCASI carradori fabbri falegnami ferratori volonterosi assunzione immediata lavoro assicurato alloggio. Vige, Alfieri 65, Asti.

CERCASI direttore abilissimo per importante bar pasticceria Viarregio alloggio buon trattamento. Scrivere referenze pretese Susini, via 24 Maggio 6, Pisa. 18973)

CERCASI laureato con lunga esperienza per direzione di grande Laboratorio Chimico analisi metallurgiche siderurgiche. Cassetta 79 B, SPI, Milano.

CERCASI per importante ditta Torinese capo attrezzaggio ottimo conoscenza attrezzatura relativamente tranciatura, precisare età posti occupati pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 15 F.

CERCASI produttore Torino e subagenti provincie Piemonte introdotti garage autoriparazioni elettrauto. Specificare referenze. Scriv. Sipra, Torino, cas. 136 S.

CERCASI provetta stenodattilografa corrispondente francese italiano. Salpo, Cassini 45. 65345)

CERCASI tecnici con lunga pratica di fonderia di ghisa. Cassetta 79 B, SPI, Milano.

CHIMICO capo tintore praticissimo tintura lana in fiocco lunga esperienza produzione finissima cercasi da Lanificio in Piemonte. Ottime condizioni. Inviare offerta dettagliata cassetta E 50, Pubblicità Oliva, Biella.

COMMESSA bustaia praticissima disposta stabilirsi Acqui cercasi subito, serietà, referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 106 S.

CUGINI cercano giovane donna capace tuttofare a giornata. Migliardi, corso XI Febbraio 2.)

DONNEGE provette, lunga pratica commerciale, volonterose, referenze inoccepibili, bella presenza cerchiamo. Vagnino, via Lagrange 3.)

CONIUGI cercano per bimba anni due affettuosa governante pratica lavori casa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 193 A. 6974

CUOCA e cameriera finite media età, massime referenze, cercansi. Rolfo, Roma 386. 16943)

DIRETTRICE abilissima taglio confezione maglieria esterna conoscenza lavorazione macchine rettilinee circolari. Indicare referenze pretese. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 198 S. 7038

DISEGNATORI progettisti ora libere cerco. Scrivere SPI, Torino, cassetta 37 F. 40850

DOMESTICA cerca famiglia riviera ottimo trattamento. Referenze. Castello, Nebbia, Fossano.

DUE elementi idonei diventare ispettori primaria ASSICURAZIONE altro pubblicista introdotto negozi. Rarca. Carlo Alberto 36.

ELEMENTO pratico vendita radio marioni tecniche cercasi. Telefonare 40-422. 16738

FALEGNAMI abilissimi cerca mobilificio artistico torinese. Via Tirreno angolo via Pascoli. Torino.

FATTORINO giovane attivo tuttofare cercasi. Telefonare 40-482.

GRANDE fonderia acciaio cerca tecnici capi fabbricazione assistenti con buona pratica (formatura grossa media e meccanica). Cassetta 70 B, SPI Milano.

IMPORTANTE industria meccanica 900 operai sede provincia Piemonte assumerebbe abile direttore officina molta esperienza costruzione macchine. Ottime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 196 A. 6977

IMPORTANTE stabilimento cerca subito abili valigiai. Scrivere SPI, Torino, cassetta 17 M. 16988

IMPOSSATRICE media statura bella presenza cercasi. Telefonare 59-965. 16535)

ISTITUTRICE perfetta conoscenza lingua inglese cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 13 M.

MONTATORI bilancie automatiche cercansi. Via Vigone 44, tel. 33-754..

MONTATORI specializzati impianti di riscaldamento ed idraulici sanitari si assumono. Si assicura massima riservatezza. Indicare posti occupati e pretese a SPI, Torino, cassetta 6 M. 16636)

OPERAIE abili imbottitrici bambole a domicilio cercansi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 172 S.

ORLATRICE calzature misura, protestisma esterna interna, massima paga, cercasi operaio riparazionista abilissimo. Mazzini 38, Lionne. 41139)

RAGAZZA tuttofare capace svelta diligente cerco. Esigonsi referenze. Telefonare 85-182. 40916

SEGRETARIA stenodattilografa capace disbrigo corrispondenza cercasi. Scrivere indicando età, referenze SPI., Torino, casa. 140 F.)

SIGNORINA cercasi aiuto amministrazione privata. Rossi, S. Domenico 30. 40930

SOCIETA' alta confezione Genova cerca due anno capacissima vendeuse possibilità avvenire indispensabile buona presenza e cultura, referenze inoccepibili. Indirizzare offerte dettagliate età cassetta 9606 C. SIP, Genova.

STABILIMENTO meccanico zona S. Paolo cerca operai aggiustatori prima categoria. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 124 S. 7005

STAMPISTA per minuterie metalliche di precisione cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 129 F.)

STENODATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio cercasi. Rotta, via Saluzzo 56. 40045)

TORNITORE attrezzista abilissimo assumesi. Raiti, corso Firenze 119.

TUTTOFARE cerca piccola famiglia trattamento famigliare. Daldola, via Rossio 8. 40867

15 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad.

prime 10 parole, L. 20 successive

ABILE tecnico offresi direttore officina oppure associerebbesi apportando brevetti. Scrivere SPI., Torino, cassetta 47 F. 40866

AUTISTA 3.o tiennio lunga pratica offresi anche fuori Torino. Scriv. SPI, Torino, cas. 4 F.

BAR magazziniere contabile 1a categoria lunga pratica qualunque residenza offresi. Scriv. SPI., Torino, cassetta 39 F. 40662

AUTISTA fattorino aiutante magazziniere con bicicletta offresi ovunque purchè famiglia massima fiducia referenze controllabili. Scrivere SPI., Torino, cassetta 65 F.

AUTISTA mecc. reduce, ex carabiniere lunga pratica, parla francese cerca posto presso ditta, famiglia. Scrivere SPI., Torino, cassetta 94 R. 71856

CAMIONISTA collaudatore gommecelibe 26 2a patta dimissionario Lancia disposto recarsi ovunque anche Gran Turismo estero offresi. Scrivere SPI., Torino, cassetta 15 M. 55986

CAPO quarantenne lunga esperienza officina lavorazioni serie attrezzature calibri libero subito, referenze. Gaj, via Sagra San Michele 4, Torino. 40765

CAPO reparto selleria, confezioni iela, ventennale esperienza, massime referenza, libero subito, offresi. Scrivere SPI., Torino, cassetta 184 S. 16799

CAPO ufficio produzione organizzazione offresi migliorare, referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 190 S. 16825)

CHIMICO laureato specializzato analisi offresi anche saltuariamente. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 128 S. 7009

COLTA pratica lavori ufficio cooperebbesi. Referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 150 S.

DATTILOGRAFA presenza occuperebbesi anche mezza giornata, referenze. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 150 S. 7086

DIDIOTTENNE bellissima presenza sana robusta offresi infermiera commessa o lavoro decoroso. Scriv. SPI. Torino, cass. 123 S.

DIGIOTTENNE licsale stenodattilografo offresi qualunque impiego. Romeo, Carlo Felice 12. 71989

DIGIOTTENNE presenza abilitazione magistrale aiuto contabile pratica ufficio miti pretese. Scrivere SPI., Torino, cassetta 169 S.

DISTINTA attiva pratica commercio ramo confetteria assumerebbe gerenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 136 S. 16708

DISTINTA signora quarantenne educazione cultura occuperebbesi vice-madre direttrice. Scrivere SPI Torino, cassetta 20 R. 71856

DOTTORE in legge dotato capacità esperienza pluriennale campo amministrativo commerciale legale tributario, ottime accomandatarie offresi ufficio segreteria affari generali simili scopo migliorare attuale posizione. Scrivere SPI. Torino, cassetta 3 F. 40787

ESATTORE fattorino pratico limbilo offresi miti pretese referenze cauzione. Scrivere SPI, Torino cassetta 23 F. 40896

ESATTORE seria ditta, distinto, presenza, svolgerebbe analoghe mansioni contemporaneamente per altra ditta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 135 S. 16704

EX-carabiniere quarantunenne coniugato ottime referenze, esperto movimento merci operai pesatore occuperebbesi custode posto fiducia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 104 S. 40808

EX-maresciallo maggiore carabinieri buona età assumerebbe impiego fiducia presso industria altra azienda città Torino. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 114 S.

FALEGNAME attrezzato con banco disposto qualsiasi lavoro anche riparazioni. Marzoni, Ormea 78.

GEOMETRA pratico impiegherebbesi commerce eventualmente cantiere. Scrivere SPI., Torino, cassetta 167 S. 16771

GIOVANE laureato veterinaria lasciserebbe condotta per impiego fattoria qualità amministratore e veterinario. Scrivere SPI, Torino, cassetta 80 R. 71846

GIOVANE signora, bellissima presenza, indipendente, cassiera, stenografa pratica ufficio e negozio, conoscenza francese, occuperebbesi o eventuale gerenza negozio. Scrivere SPI Torino, cassetta 148 F.)

IMPIEGATA praticissima paghe operai, macchine contabili, ficalco, offresi, referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 81 F.

INGEGNERE meccanico giovane, ottimi precedenti, volenteroso cerca impiego stabile seria ditta. Scrivere SPI., Torino, cas. 46 F.

GIOVANE signora, presenza, colta, occuperebbesi lavoro concetto, direttivo, fiducia, disposta viaggiare. Referenze. Scrivere SPI. Torino, cassetta 13 F. 40808

MAESTRA diciannovenne compiometrista dattilografa offresi seria ditta cittadina. Telefonare 20-857.)

MAESTRA universitaria, capace infermiera, accetterebbe lezioni, impiego, istitutrice, lavoro decoroso. Scrivere SPI., Torino, cassetta 60 F. 40991

PASTICCIERE confettiere lavorazione fine offresi, disposto recarsi ovunque anche Svizzera. Scrivere SPI., Torino, cassetta 178 S.

PERFETTA tedesco francese italiano, conoscenza inglese, svedese, industriale, corrispondente pratica ufficio, ottime referenze offresi pomeriggio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 91 R. 71940

PERITO elettrotecnico occuperebbesi presso ditta. Scrivere SPI., Torino, cassetta 38 F. 40857

PERITO pratico amministrazione dattilografia cerca impiego anche magazzino bibliotecario oppure contabilità tenuta registri domiciliio serie referenze. Scrivere SPI., Torino cassetta 15 M. 16694

PIANISTA diplomato suonerebbesi presso orchestra. Scrivere SPI, Torino, cassetta 57 F.

QUINDICENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Scrivere SPI, Torino, cassetta 207 F.

RAGIONIERA praticissima partita doppia bilanci intelligente capacità organizzativo iniziativa cerca ditta commerciale. Scrivere dettagliatamente a Sipra, Torino, cassetta 172 S.

RAGIONIERA primo impiego offresi, miti pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 220 P.

SIGNORA anziana presenza cerca impiego contabilità cassiera anche serali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 7 M. 35903

RAGIONIERE 40enne già dirigente ufficio conoscenza francese inglese esperto contabilità corrispondenza impiegherebbesi miti pretese. Scrivere SPI., Torino, cassetta 172 S. 16784

SIGNORA colta conoscenze inglese francese dattilografia. offresi qualsiasi decoroso impiego. Scrivere SPI, Torino, cass. 233 F.

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera commessa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 67 F. 40917

SIGNORINA bella presenza offresi indossatrice. Scrivere SPI, Torino, cassetta 18 F. 40916

SIGNORINA lunga pratica ufficio occuperebbesi come segretaria. Scrivere SPI., Torino, cass. 257 S.

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografia occuperebbesi pom pomeridiane. Vizio, Frassinetto 51.

STUDENTE ingegneria industriale cerca impiego qualsiasi. Scrivere SPI., Torino, cassetta 250 S.

SIGNORINA venticinquenne di bella presenza scuola media perfetta conoscenza francese dattilografia andamento casa occuperebbesi impiegata cassiera dama compagnia nurse. Scrivere SPI, Torino, cassetta 125 F. 41080

SOTTUFFICIALE carabinieri pensionato 45enne tutti lavori ufficio cassa, cerca qualsiasi occupazione mansioni fiducia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 228 F. 40771

SPEDIZIONIERE esperto traffico interno estero offresi cass trasporti dirigente ramo referenze massime. Scrivere SPI., Torino, cassetta 92 F. 40868

TAGLIATORE modellista offresi cottimo sartorie maschile femminile. Scrivere SPI., Torino, cassetta 19 M. 65690

TRENTADUENNE bella presenza ex-sottufficiale alpini ufficiale partigiano capace lavori ufficio dattilografo disposto viaggiare occuperebbesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 151 S. 16995

UNIVERSITARIO II matematica cerca impiego mezza giornata. Scriv. SPI., Torino, cassetta 98 R.

UNIVERSITARIO 4.o Ingegneria industriale desiderosi fare pratica impiegherebbesi. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 67 C. 7020

VELOCE dattilografia stenografia lingua commerciale bella presenza offresi libera subito. Scrivere SPI, Torino, cassetta 89 F.

VEDOVA bella presenza, causa grave dissesto famigliare offresi compagnia persona sola, governante, piccola famiglia, referenze. Scriv. SPI, Torino, cass. 126 S.

VENTENNE disegnatore offresi, particolarista. Serietà, capacità. Scrivere SPI., Torino, cass. 70 F.

VENTITREENNE, bella presenza, offresi commessa o magazziniera, libera subito. Scrivere SPI., Torino, cassetta 99 R. 71965

VENTOTTENNE reduce distinto bella presenza pratico ufficio patente occuperebbesi qualsiasi incarico lavoro. Scrivere SPI, Torino, cassetta 130 S. 16858

VENTUNENNE geometra neo diplomato primo impiego offresi ovunque. Scrivere SPI., Torino, cassetta 92 R. 71998

26ENNE istituto superiore cerca impiego preferibilmente presso azienda edile miti pretese. Scrivere SPI., Torino, cassetta 61 F.

26ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere SPI. Torino, cassetta 19 M. 55977

40ENNE attivo pratico commercio offresi, mansioni fiducia, viaggiare anche estero provvisto passaporti, eventualmente cauzionare. Scrivere SPI., Torino, cass. 54 F.

40ENNE disponendo cauzione, cerca posto, magazziniere, mansioni di fiducia. Scrivere SPI., Torino, cassetta 71 F. 40028

45enne a mansioni fiducia offresi dattilografo pratico lavori ufficio magazzino, referenze, moralità, onestà controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 14 F. 40810

60ENNE fidatissima pianista violinista offresi dama compagnia miti pretese. Scrivere SPI., Torino, cassetta 60 F.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

CERCASI introdotto clientela macchine utensili per agenzia casa Belga. referenze. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 107 S. 6943

CERCASI viaggiatore introdotto clientela saponi stipendio provvigione abbonamento con requisiti, referenze. Presentarsi Società Metalchimica via Duchessa Iolanda 21. Telefono 70-867. 16831

CUNEO, dispenendo magazzino proprio, accetterebbesi rappresentanza, deposito dolciumi, cioccolato, eventualmente alimentari, per Cuneo e provincia. Massime referenze Bancarie. Scrivere Avviso 22854) ragioniere Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 6007

DISPONENDO macchina ufficio con telefono e clientela Piemonte e fuori cerco rappresentanza filati e maglierie Case serie. Tel. 84-210)

DISPONENDO magazzino ufficio telefono stabile proprio accetterei rappresentanza qualsiasi genere alimentari, coloniali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 125 P. 40778

FABBRICA pile elettriche cerca rappresentante depositario in Torino introdotto presso clientela Piemonte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 226 P. 40774

FILATURA cerca rappresentanti per vendita filati cardati pura lana e misti per maglieria e tessitura presso negozi, grossisti, industrie. Esigesi personale introdotto nel ramo. Dettagliare a cassetta 113, Pubblimas, Biella.

GROSSISTA profumerie chincaglierie cerca piazzista introdotto profumerie droghiere e fattorino 14-18 anni. Rafaldi, Carlo Alberto 27. 55978

INDUSTRIA Fiorentina Manchurie cerca rappresentante introdotto negozianti. Referenze dettagliate cassetta B 17352, SPI. Firenze.

INTRODOTTO formal e pasticcerie assumerebbe rappresentanza per Asti e provincia di pale da forno. Scrivere SPI., Torino, cass. 44 F.

ORIGINALI. Elemento introdotto classe medica per propaganda specialità cercasi zona Piemonte. Scrivere Publiman, casella 168 E. Milano. 6190

PRODOTTO alimentare largo consumo cercasi tutto Piemonte ed altre regioni acquistenti proprio grossisti rappresentanti introdotti pagamento campione. Scrivere SPI. Torino, cassetta 140 S.

RAPPRESENTANZA regionale altre industria farmaceutica, cattivi sono a serio ditta bene introdotta. Cassetta 87 B, SPI, Milano.

RAPPRESENTANZIE primarie gradite cercansi per Venezia Giulia, Marche, Toscana, Emilia, Lazio e Campania. Scrivere SPI, Torino, cassetta 89 F.

ROMA Lazio varie clientele assicura accessori carrozzerie verniciatura accetta esclusività. Carboni, Gracchi 58, Roma. 62651

SAPONIFICIO cerca pianista provvigione. Scrivere SPI., Torino, cassetta 56 F. 40881

VENTITREENNE, scuole ginnasiali, presenza, patente secondo grado, referenze inoccepibili, occorrendo cauzione, desideroso avviarsi commercio, viaggerebbe rappresenterebbe casa, ditta, qualunque ramo. Riviera Romeo, 48, Casale.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p. p.

BENESTANTE, simpatica, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con 30-40enne, buona posizione, corrispondenza restituibile. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1 F.

COMMERCIANTE laureato ventinovenne ottimi requisiti fisici morali sposerebbe signorina graziosa, media alta statura avente capitali disponibili per incremento commerciale. Scrivere SPI., Torino, cassetta 97 F. 40911

IMPIEGATO 30enne buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina anche nullatenente purchè simpatica affettuosa. Scrivere SPI., Torino, cassetta 34 F. 40857

OPERAIO 30enne alto 1,75, simpatico, sposerebbe scopo matrimonio signorina alta. 20-26enne, preferibilmente sarta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 141 S. 16714

QUARANTAQINQUENNE, proprietà capitale, ex-impiegato, sposerebbe adeguatamente signorina seria. Disposto trasferirsi, collaborare. Scrivere SPI, Torino, cassetta 291 P. 40763

RAGIONIERE 36enne ottimo impiego vitalizio, contanti 900 sposerebbe signorina affettuosa commerciante o con buona dote anche provinciale, Scrivere SPI., Torino, cassetta 150 S. 16756

TRENTANOVENNE fine, ottimo carattere, benestante, desiderosa affetto tranquillità, risposerebbe distinto pari condizioni, anche siciliano. Riservatezza, serietà. Scrivere SPI., Torino, cassetta 181 S.

TRENTENNE professionista relazionerebbe scopo matrimonio 20-25enne bella istruita ereditiera di Torino. Scrivere SPI., Torino, cassetta 154 S. 16813

27ENNE seria, umanie cassa sposerebbe buon artigiano. Scriv. SPI, Torino, cassetta 28 F. 40851

30ENNE presenza sposerebbe seria 45enne. Scrivere SPI., Torino, cassetta 58 F. 40909

17 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

MANCIA competente chi fornirà notizie Topolino granata nero targata VC 14-751. Telefonare 30-33 o scrivere La Tessile Biellese, Piero Micca 16, Biella. 7137

MANCIA generosa riportando portineria Bligny 16, incrocio fox bianco nero marrone smarrito sabato. 16863

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACQUISTERei macchina scamitrice, Berienasco, Maurizio 62.

ACQUISTO privatamente bicicletta uomo, altra donna. Scrivere SPI, Torino, cassetta 147 S. 16734

ACQUISTO privato, frigorifero, lampada Banau, tappeti. Telefonare 55-432, ore ufficio. 41105)

APPARECCHI vendo ottimo prezzo 15 quintali manganese. Polena, via Galliari 14. 40760

ANTICO violino italiano compero. Scriv. SPI, Torino, cass. 63 F.)

ATTENZIONE!! Cartaccia! Libri! Archivi da macero compra Salino, via Giacosa 4. Tel. 61-046.

BELLISSIMA pranzo Cippendal usato. Rivolgersi portineria Curio Alberto 12. 71309)

BIOLOGITILO Sada, modello 11, nuovo, vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 290 P. 40760

FRIGORIFERO famiglia, frigorifero negozio, occasione vendesi, garanzia. Corso Vittorio 88.)

INFORMAZIONI investigazioni private. Impavido, corso Duca Abruzzi 75, telef. 61-909. 7001

OCCASIONE vendo pelliccia sampe persiano, agnellone, cuccioli pechinese. Telefonare 60-832.

OCCASIONE vendo mobili pranzo, letto, salotto, cucina, entrata, 1250.Ono. Telefonare 61-076, ore pasti.

TIPOGRAFI, legatori, cartotecnici macchina tagliafilari leva usano cessazione. Libretto, Bianchi 68, Torino. 16797

MOBILI artigiano vende grandiosa matrimoniale barocco vendesi altra per signorina dipinta matrimoniale rustico orientale. Francesco Paolo 99. 6963

PELLICCIA bellissima 3000 in più, tinte assortite. Rasca, corso Vittorio 256. 7002

PELLICCIA Breitschwanz prima scelta come nuova, privato vende. Scrivere SPI, Torino, cass. 36 R.

PELLICCIA uomo raimosque collo lontra elegantissima 20.000, regalo pesante inglese 2500. Volante, via Po 5. 40817

PIANOFORTE, armonica, occasione acquisto contanti. Inghilterra 15, Andreone. Tel. 78-820.

PIANOFORTE perfette condizioni 23.000 bicicletta balloncina semnuova 8500. Arese, Lamarmora 21.

PIANOFORTE autentico tedesco vendesi. Norzi, via Pamparato 9, (telefono 76-579. 55989

PRIVATO vende paletò uomo, intermo castorino, pellicola persian, due valigie cuoio. Telef. 61-026.

SPECCHI e cristalli acquisto, recomi domicilio. Telefono 43-923.)

SPOSI acquisterebbero occasione privati fine biancheria casa, rame, argenteria, servizio piatti, cristalleria ecc. Riservatezza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 21 F. 20897

STRAOCCASIONE pellicce prezzi liquidazione, riparazioni accurate. Rocca, Principi Acaia 30. 6566

STRAOCCASIONE privata vende come nuove pellicce pannotix Lapin bera volpe argentata. Carlo Alberto 4. 41034)

VASCA bagno cerco lunghezza massima m. 1,40 m. 1,40 nuova o buone condizioni. Telefonare 23-439)

VENDESI privato orologio oro tasca Vacheron grammi 93, Telefono 53-248 16921

VENDESI raccolta «Lex» anni 1942 a 1946 in 28 volumi rilegati, Bagioalere Berlolino, Cuneo.

VENDESI salottino noce e lampadario bronzo Luigi XV, antiacamera, culla, lettino ferro. Scrivere SPI, Torino, cassetta 9 M.

VENDO cuccioli Bracchi Reuter mesi 2. Via Ravenu 56. 40793

VENDO pellicole murmen marrone L. 30.000 e 50.000. Tel. 51-672.)

VENDO pellicce assortite, castoro scoiano trentamila, talpe, lupin dodicimila capretto Annara panno fix trentacinquemila, sampe persian odelle cinquantacinquemila. Pinelli 30. 16632

VENDO scrivania quadri libri ingegneria. Scriv. E.C.A.M., via Massena 41. 40769

VENDO tinello rustico, cucina, lampada ultravioletti Philips, cucitrice Singer mobile, pieghettatrice 1400fa. Palermo 25. 71278

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

APRILIA vendesi ottimo stato gommatissima. Telef. 62-054, ore 17-18.)

AUGUSTA in cedimo cambio con furgoncino 500 circolante. Telefono 31-625 dalle 13-14. 65567)

BALILLA quattro marce gommata vendo. Perucchio, Boccaccio 90, Madonna Pilone. 41106)

CAMBIO 500 aprilia balestrino 5 gomme con Balilla 4 marcie ben gommata 4 porte. Tel. 24-659.

CAMIONCINO 500 allungato gassogeno legna perfetta meccaniche carrozzeria gomme 37x100 vendesi. Stabilimento Carassone Mondovì.

CARROZZERIA berlina Alfa 2500 come nuova vendesi. Franco, corso Lione 54. 40946)

ELETTRODARRO completo gommo batteria portata circa q.li 20 in ottimo stato acquistasi. Stabilimento Carassone Mondovì.

FURGONE 1100 nuovo privato vende a privato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 5 R. 16988

GASSOGENI legna e carbone nuovi per autocarri ed automobili, consegna pronta. Telef. 74-687.)

MOTOTRASCHINI consegna pronta autocarri Diesel avviamento elettrico media portata dieci marce gommati cmdriani retzali. Astenzio, Agenzia Piemontese, San Secondo 106. 4914

VENDESI camion Ansaldo q.li 30, gommatissimo, convenisi. Via Bessenese 9. 41121

VENDESI Topolino come nuova, munino gommatissimi. Corso Brunette 70, tel. 45-902. 7008

VENDO Balilla quattro marce 4 cerchi medistrini. Via Bovea 4, Torino. 41107

VENDO torpedo ben gommato ed in ottimo stato acquistasi. Stabilimento Carassone Mondovì.

VENDO pellicole murmen marrone L. 30.000 e 50.000. Tel. 51-672.)

VENDO pellicce assortite, castoro scoiano trentamila, talpe, lupin dodicimila capretto Annara panno fix trentacinquemila, sampe persian odelle cinquantacinquemila. Pinelli 30. 16632

VENDO scrivania quadri libri ingegneria. Scriv. E.C.A.M., via Massena 41. 40769

VENDO tinello rustico, cucina, lampada ultravioletti Philips, cucitrice Singer mobile, pieghettatrice 1400fa. Palermo 25. 71278

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

APRILIA vendesi ottimo stato gommatissima. Telef. 62-054, ore 17-18.)

AUGUSTA in cedimo cambio con furgoncino 500 circolante. Telefono 31-625 dalle 13-14. 65567)

BALILLA quattro marce gommata vendo. Perucchio, Boccaccio 90, Madonna Pilone. 41106)

CAMBIO 500 aprilia balestrino 5 gomme con Balilla 4 marcie ben gommata 4 porte. Tel. 24-659.

CAMIONCINO 500 allungato gassogeno legna perfetta meccaniche carrozzeria gomme 37x100 vendesi. Stabilimento Carassone Mondovì.

CARROZZERIA berlina Alfa 2500 come nuova vendesi. Franco, corso Lione 54. 40946)

ELETTRODARRO completo gommo batteria portata circa q.li 20 in ottimo stato acquistasi. Stabilimento Carassone Mondovì.

FURGONE 1100 nuovo privato vende a privato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 5 R. 16988

GASSOGENI legna e carbone nuovi per autocarri ed automobili, consegna pronta. Telef. 74-687.)

MOTOTRASCHINI consegna pronta autocarri Diesel avviamento elettrico media portata dieci marce gommati cmdriani retzali. Astenzio, Agenzia Piemontese, San Secondo 106. 4914

VENDESI camion Ansaldo q.li 30, gommatissimo, convenisi. Via Bessenese 9. 41121

VENDESI Topolino come nuova, munino gommatissimi. Corso Brunette 70, tel. 45-902. 7008

VENDO Balilla quattro marce 4 cerchi medistrini. Via Bovea 4, Torino. 41107

VENDO torpedo ben gommato ed in ottimo stato acquistasi. Stabilimento Carassone Mondovì.

si aprono IL 20 NOVEMBRE
LE SOTTOSCRIZIONI AL

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 %

esente da ogni imposta reale presente e futura
dalla ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO
dalla imposta di successione
dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito

PREZZO DI EMISSIONE L. 97,50
RIMBORSO PER ESTRAZIONI ANNUALI

Potete SOTTOSCRIVERE presso:

le banche, gli istituti di previdenza e assicurazione, le casse di risparmio, gli uffici postali, gli agenti di cambio